

Avv. Silvia Piazzolla
 Patrocinante in Cassazione
 Largo Mario Cosmai n. 3 - 76011 Bisceglie (BT) - cell. 328 9027672
avv.silviapiazzolla@gmail.com
avv.silviapiazzolla@pec.ordineavvocatitrani.it

TRIBUNALE DI TRANI

Integrazione su ordinanza del G.D. del 13/01/2026

comunicata in pari data

RICORSO EX ARTT. 66 ss. CCII CON RICHIESTA DI MISURE

PROTETTIVE EX ART. 70 CO.4 CCII

PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL

CONSUMATORE

Per **Vincenzo PERRONE**, c.f. PRRVCN77L03C983K, nato a Corato (BA) il 3/07/1977 ed ivi residente alla via Sant'Elia n.206 e **DIASPARRA Grazia**, c.f. DSPGRZ75E62C983R, nata a Corato (BA) il 22/05/75 ed ivi residente alla via Barbieri n. 10 (cfr. all.1_carta identità e codice fiscale Perrone Vincenzo; all.2_carta identità e codice fiscale Diasparra Grazia; all. 3a stato di famiglia Diasparra Grazia; all.3_certificato contestuale residenza e stato di famiglia Perrone Vincenzo), rappresentati e difesi dall'**Avv. Silvia Piazzolla** (PPZMSL69M43E946B), giusta mandato allegato al presente atto (cfr. all.4_procura) ed elettivamente domiciliati presso il suo studio legale in Bisceglie al Largo M. Cosmai n.3, indirizzo pec: *avv.silviapiazzolla@pec.ordineavvocatitrani.it* al quale si dichiara di voler ricevere ogni notifica e/o comunicazione giusta sentenza delle SS.UU. della Suprema Corte n.10143/12

PREMESSO

- gli istanti sono legalmente separati, giusta decreto di omologazione n. cronol. n. 3704/2023 del 14/07/2023 (RG 838/2023 Tribunale di Trani) (cfr. all. 5_file “.zip” contenente: ricorso per separazione consensuale; verbale di comparizione parti; decreto omologazione);
- gli istanti versano in uno «stato di sovraindebitamento» qualificato dal CCII art. 1 come “lo stato di crisi o di insolvenza del consumatore, del professionista, dell'imprenditore minore e di ogni altro debitore non assoggettabile alla liquidazione giudiziale ovvero a liquidazione coatta



Avv. Silvia Piazzolla

Patrocinante in Cassazione

Largo Mario Cosmai n. 3 - 76011 Bisceglie (BT) - cell. 328 9027672

avv.silviapiazzolla@gmail.com

avv.silviapiazzolla@pec.ordineavvocatitrani.it

amministrativa o ad altre procedure liquidatorie previste dal codice civile o da leggi speciali per il caso di crisi o insolvenza”, intendendosi per «crisi» “lo stato del debitore che rende probabile l’insolvenza e che si manifesta con l’inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte alle obbligazioni nei successivi dodici mesi” e per «insolvenza» “lo stato del debitore che si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni”;

- la **debitoria complessiva maturata dagli istanti** è pari ad € 162.110,93 s.e.& o.; afferisce a posizioni debitorie contratte per esigenze del nucleo familiare originario composto dal Perrone Vincenzo, Diasparra Grazia e i tre figli Luigi, nato in Corato il 6/12/2004; Gaia in Corato il 23/10/2007 e [REDACTED]

[REDACTED] Verranno di seguito riportate le singole masse passive (e attive) di Perrone Vincenzo e Diasparra Grazia.

In particolare, trattasi:

- quanto ad € 123.350,00, di debitoria in favore della **Banca Popolare di Puglia e Basilicata Soc. Coop. per azioni**, in virtù di un mutuo fondiario in surrogazione (credito privilegiato ipotecario) contratto per l’acquisto della prima casa contestata ad entrambi gli istanti ed assegnata dopo la separazione alla Diasparra e ai tre figli (cfr. all. 6 _mutuo fondiario con ammortamento; all.7 _piano ammortamento BPPB);
- quanto ad € 18.198,32, di debitoria di Perrone Vincenzo in favore di **COMPASS BANCA spa (già Compass spa)**, quale somma precettata (cfr. all.8 _atto di precetto notificato in data 11.06.25) (credito chirografario) ed oggetto di **pignoramento presso terzi** con atto notificato in data 5/08/2025 (RGE 1120/2025, Giudice Lopopolo, udienza 10/09/2026), (cfr. all.25 _pignoramento presso terzi), per finanziamento ottenuto per estinguere precedente finanziamento con Pitagora;



Avv. Silvia Piazzolla

Patrocinante in Cassazione

Largo Mario Cosmai n. 3 - 76011 Bisceglie (BT) - cell. 328 9027672

avv.silviapiazzolla@gmail.com

avv.silviapiazzolla@pec.ordineavvocatitrani.it

- quanto ad € 18.882,09, di residuo debito di Perrone Vincenzo in favore di **PITAGORA SPA**, per finanziamento ottenuto contro cessione di quote della retribuzione per ottemperare al pagamento di rate del mutuo in mora e spese mediche familiari (credito chirografario) (cfr. all. 9);
 - quanto ad € 427,40, di residuo debito di Perrone Vincenzo in favore di **AVVERA SPA** (credito chirografario), (cfr. all.10; all.10a _contratto);
 - quanto ad € 391,25, in favore di Agenzia Entrate Riscossione Perrone (credito chirografario _cfr. allegato relazione gestore);
 - quanto ad € 449,75 Agenzia Entrate Perrone (credito chirografario _cfr. allegato relazione gestore);
 - quanto ad € 412,12, Agenzia Entrate Riscossione Diasparra (credito chirografario _cfr. allegato relazione gestore);
 - ai fini della procedura de qua gli istanti sono in ogni caso “debitori”.
 - gli istanti non sono assoggettabili a procedure concorsuali diverse da quelle regolate dal Capo II sez. II di cui al D.L. 14/2019, sono consumatori e non hanno assunto altri obblighi se non quelli relativi ai bisogni della famiglia;
 - non hanno mai fatto ricorso, negli ultimi cinque anni, a procedimenti di composizione della crisi da sovraindebitamento di cui alla Legge 14/2019;
 - non hanno commesso atti diretti a frodare le ragioni dei creditori;
 - sono in grado di fornire documentazione che consente di ricostruire compiutamente la situazione economica e patrimoniale.
- In ragione della critica situazione finanziaria che si è venuta a determinare, gli istanti come in atti rappresentati e difesi, con l'Avv. Silvia Piazzolla, presentano all'Ill.mo Presidente, ricorso per:
1. omologa del piano di ristrutturazione del debito ex art. 70 d.l. 14/2019;
 2. richiesta di **misure protettive** atteso che il creditore Compass spa ha messo in esecuzione l'atto di precetto notificato in data 11/06/2025, notificando atto di **pignoramento presso terzi** in data 5/08/2025 (RGE



Avv. Silvia Piazzolla
 Patrocinante in Cassazione
 Largo Mario Cosmai n. 3 - 76011 Bisceglie (BT) - cell. 328 9027672
 avv.silviapiazzolla@gmail.com
 avv.silviapiazzolla@pec.ordineavvocatitrani.it

1120/2025, Giudice Lopopolo, udienza 10/09/2026), (cfr. all.25_pignoramento presso terzi).

Di seguito verranno esposti i motivi di fatto che hanno determinato il sovraindebitamento degli istanti ed hanno consentito all'OCC di analizzare al meglio la meritevolezza egli istanti al fine di valutare, con cognizione di causa, in merito all'auspicata omologa del piano di ristrutturazione del debito in oggi proposto.

Tanto premesso il ricorrente formula la proposta che segue.

ELEMENTI COSTITUTIVI DEL PIANO

- ATTIVITÀ DEI RICORRENTI

Il sig. Perrone Vincenzo è **lavoratore dipendente a tempo indeterminato** con la qualifica di "operaio", a far data dall'1/01/2014, presso SINERGIE MOLITORIE S.C.A.R.L. di Corato (cfr. all.11-12-13_Buste paga marzo/aprile/maggio 2025; all.26_buste paga ultimi tre anni; all. 27_busta paga agosto 2025; all.27a_busta paga sett. 2025 Perrone; all.27b_busta paga ottobre 2025 Perrone) e percepisce uno stipendio netto di c.ca € 1.390,00 mensili, al netto della cessione del quinto di € 320,00 (Pitagora spa creditore all.9) e del pignoramento presso terzi € 411,07, mentre la **Diasparra Grazia è operaia a tempo determinato** presso la GR Company srl a socio unico presso il sito Proshop in Corato alla via Botticelli 66, **con contratto scaduto il 31/10/2025, ma prorogato di altri 6 mesi** e percepisce uno stipendio netto di c.ca € 860,00 (cfr. all.28_contratto di lavoro; all.29_busta paga luglio 2025; all.30_busta paga agosto 2025; all. 31_busta paga settembre 2025; 31a_busta paga ottobre 2025).

- NUCLEO FAMILIARE E SPESE NECESSARIE PER VIVERE

Il nucleo familiare del sig. Perrone attualmente, ovvero dopo la separazione dalla Diasparra Grazia, è composto dall'istante e dai suoi genitori che



Avv. Silvia Piazzolla

Patrocinante in Cassazione

Largo Mario Cosmai n. 3 - 76011 Bisceglie (BT) - cell. 328 9027672

avv.silviapiazzolla@gmail.com

avv.silviapiazzolla@pec.ordineavvocatitrani.it

vivono con la pensione sociale. Le spese mensili del Sig. Perrone Vincenzo (senza considerare le spese dei genitori conviventi) sono le seguenti (cfr. elenco spese allegato alla istanza di nomina gestore):

Voce di spesa	Frequenza	Importo
Spese per vitto, abbigliamento	Mensile	€ 400,00
Spese per abbigliamento, igiene casa e persona	mensile	€ 200,00
Spese per auto	Mensile	€ 120,00
Spese assicurazione auto	Mensile	€ 46,37
Tassa automobilistica	Mensile	€12,00
Spese condominiali	Mensile	€ 25,00
Spese per luce, gas, acqua	Mensile	€ 20,00
TARI	Mensile	€ 15,00
Spese varie (medicine, terapie..)	Mensile	€ 70,00
Assegno di mantenimento figli e coniuge	Mensile	€ 710,00
	TOTALE	€ 1.618,37

Il sig. Perrone Vincenzo, dopo la separazione personale, vive presso l'abitazione dei genitori. Le spese relative a condominio, luce, gas, acqua e tari indicate nel prospetto sono calcolate per la quota a suo carico, ovvero 1/3 (cfr. all.14 spese utenze; all.15_spese condominio) Percepisce € 200,00



Avv. Silvia Piazzolla
 Patrocinante in Cassazione
 Largo Mario Cosmai n. 3 - 76011 Bisceglie (BT) - cell. 328 9027672
 avv.silviapiazzolla@gmail.com
 avv.silviapiazzolla@pec.ordineavvocatitrani.it

di assegno unico che riversa in favore dei figli per le esigenze legate alla crescita.

Il nucleo familiare della sig.ra Diasparra Grazia, dopo la separazione dal sig. Perrone, attualmente è composto dalla stessa e dai tre figli avuti dal Perrone e vive con gli stessi presso la casa coniugale in comproprietà.

Il figlio maggiorenne Perrone Luigi nato a Corato il 6/12/2004, convivente con la madre Diasparra Grazia e i suoi due fratelli, è inoccupato (cfr. all.37).

Le spese del nucleo sono le seguenti (cfr. all. 38), che la sig.ra Diasparra riesce a stento a coprire con l'assegno di mantenimento versato dal marito pari ad € 710,00 ed € 200,00 mensili di assegno unico (50%) quale genitore:

Voce di spesa	Frequenza	Importo
Spese per vitto non coperte da assegno di mantenimento per figli e moglie	Mensile	€ 550,00
Spese per abbigliamento Diasparra e tre figli	Mensile	€ 250,00
Spese acqua	Mensile	€ 50,00
Spese per luce, gas	Mensile	€ 190,00
Spese per auto, assicurazione	Mensile	€ 270,00
Spese telefoniche	Mensile	€ 40,00
Tassa automobilistica	Mensile	€ 10,00
TARI	Mensile	€ 33,00
Spese Internet	Mensile	€ 50,00



Avv. Silvia Piazzolla

Patrocinante in Cassazione

Largo Mario Cosmai n. 3 - 76011 Bisceglie (BT) - cell. 328 9027672

avv.silviapiazzolla@gmail.com

avv.silviapiazzolla@pec.ordineavvocatitrani.it

Spese varie (medicine, terapie..., igiene casa)	Mensile	€ 200,00
Spese per materiale scolastico attività ludiche	Mensile	€ 100,00
	TOTALE	€ 1.743,00

- ATTIVO PATRIMONIALE

Gli istanti sono cointestatari della **abitazione familiare** (cfr. all. 6_mutuo fondiario con surrogazione - nota di trascrizione; all.7_piano ammortamento BPPB) sita in Corato (BA) alla via Barbieri n. 10, in catasto Fabbricati del comune di Corato al foglio 24, particella 552, subalterno 5, piano T, interno 1, categoria A/3, classe 4, vani 6,5, Rendita catastale € 419,62 nonché **box auto** sito in Corato con accesso dalla rampa di discesa comune di via Giovanni Francesco Barbieri n. 10, al piano interrato, distinto con il numero interno 14, dalla consistenza catastale di mq 13, in catasto Fabbricati del comune di Corato al foglio 24, particella 492, subalterno 47, via Giovanni Francesco Barbieri n. 2/D, piano S1, int. 14, categoria C/6, classe 4, mq 13, Rendita Catastale € 31,56, del valore stimato con perizia giurata del Geom. Pasquale Tarricone di Corato in € 140.000,00 (cfr all. 16_perizia giurata Geom. Tarricone)

Quanto ai beni mobili registrati, da una prima visura risultava intestata all'istante Perrone l'autovettura targata **ES981YR** immatricolata nel 2013 il cui valore è pari ad € 5.000,00 e un motoveicolo targato EH15919 intestato al Perrone ma acquistato con il denaro del figlio e dallo stesso venduto ad € 1.000,00; l'autovettura targata EB700SZ, nella disponibilità del figlio maggiorenne e da questi pagata € 3.000,00, è stata cointestata al padre per pagare una assicurazione più conveniente (cfr. all.17_visura Pra).



Avv. Silvia Piazzolla

Patrocinante in Cassazione

Largo Mario Cosmai n. 3 - 76011 Bisceglie (BT) - cell. 328 9027672

avv.silviapiazzolla@gmail.com

avv.silviapiazzolla@pec.ordineavvocatitrani.it

Da un aggiornamento in fase istruttoria (cfr. all. 32_visura nominativa PRA Perrone) è emerso che al Perrone risultano intestati i seguenti veicoli:

- **ES981YR** immatricolata nel 2013, auto in dotazione al Perrone;
- **EB700SZ**, nella disponibilità del figlio maggiorenne e da questi pagata € 3.000,00, cointestata al padre per pagare una assicurazione più conveniente;
- **EJ79443** scooter nella disponibilità del figlio maggiorenne, acquistato dallo stesso con risorse personali, intestato al Perrone, al fine di ottenere condizioni assicurative più vantaggiose (all.33_libretto EB700SZ; all.34_libretto EJ79443; all.35_assicurazione EJ79443; all.36_dichiarazione atto notorio Perrone Luigi).

Alla sig.ra Diasparra Grazia risulta intestata una Renault del 2007, priva di valore di mercato, targata **DH721LN** (cfr. all. 39_visura PRA Diasparra).

Di seguito tabelle esplicative separate:

● **PATRIMONIO PERRONE**

PATRIMONIO PERRONE	
PATRIMONIO IMMOBILIARE	VALORE
1/2 Abitazione e box di tipo economico Via Barbieri n. 10	€ 70.000,00
PATRIMONIO MOBILIARE	
AUTOVETTURA TARGATA ES981YR	€ 5.000,00
PATRIMONIO FINANZIARIO	
Banca Popolare di Puglia e Basilicata C/C n. CC1049510058	€ -160,83
Banca Popolare di Puglia e Basilicata C/C n. CC1049509131 cointestato con Diasparra Grazia	€ -7,21
Postepay Evolution n. 5333174131842577	€ 239,90
VALORE PATRIMONIO	€ 75.071,86

PATRIMONIO DIASPARRA

PATRIMONIO DIASPARRA	
PATRIMONIO IMMOBILIARE	VALORE
1/2 Abitazione e box di tipo economico Via Barbieri n. 10	€ 70.000,00
PATRIMONIO MOBILIARE	
AUTOVETTURA TARGATA DH721LN	€ -
PATRIMONIO FINANZIARIO	
Postepay Evolution n. 5333171176168538 AL 30.09.2025	€ 423,15
VALORE PATRIMONIO	€ 70.423,15



Avv. Silvia Piazzolla

Patrocinante in Cassazione

Largo Mario Cosmai n. 3 - 76011 Bisceglie (BT) - cell. 328 9027672

avv.silviapiazzolla@gmail.com

avv.silviapiazzolla@pec.ordineavvocatitrani.it

Patrimonio Perrone: € 75.071,86

Patrimonio Diasparra: € 70.423,15

Patrimonio totale: € 145.495,01

- REDDITO DISPONIBILE PERRONE DEDOTTO IL FABBISOGNO FAMILIARE AUTOCERTIFICATO

REDDITO DISPONIBILE PERRONE AL NETTO DEL FABBISOGNO FAMILIARE AUTOCERTIFICATO	
REDDITO MEDIO MENSILE 2025 PERRONE	€ 2.272,89
CAPACITA' FINANZIARIA MENSILE 2025	€ 2.272,89
TOTALE SPESE NUCLEO FAMILIARE PERRONE	€ 1.618,37
REDDITO DISPONIBILE PERRONE AL NETTO DEL FABBISOGNO FAMILIARE AUTOCERTIFICATO	€ 654,52

- REDDITO DISPONIBILE DIASPARRA DEDOTTO IL FABBISOGNO FAMILIARE AUTOCERTIFICATO

REDDITO DISPONIBILE DIASPARRA AL NETTO DEL FABBISOGNO FAMILIARE AUTOCERTIFICATO	
REDDITO MEDIO MENSILE 2025 DIASPARRA	€ 1.121,00
ASSEGNO DI MANTENIMENTO	€...710,00
CAPACITA' FINANZIARIA MENSILE 2025	€ 1.831,00
TOTALE SPESE NUCLEO FAMILIARE DIASPARRA	€ 1.743,00
REDDITO DISPONIBILE DIASPARRA AL NETTO DEL FABBISOGNO FAMILIARE AUTOCERTIFICATO	€ 88,00

- **ATTI DISPOSITIVI COMPIUTI NEGLI ULTIMI 5 ANNI**

Gli negli ultimi cinque anni non hanno posto in essere atti dispositivi del patrimonio.

- **IL PASSIVO E LA SITUAZIONE DEBITORIA COMPLESSIVA DEGLI ISTANTI**

Avv. Silvia Piazzolla
 Patrocinante in Cassazione
 Largo Mario Cosmai n. 3 - 76011 Bisceglie (BT) - cell. 328 9027672
avv.silviapiazzolla@gmail.com
avv.silviapiazzolla@pec.ordineavvocatitrani.it

La debitoria complessiva maturata dagli istanti è pari ad € 162.110,93 s.e.& o.; afferisce a posizioni debitorie contratte per esigenze del nucleo familiare originario composto dal Perrone Vincenzo, Diasparra Grazia e i tre figli Luigi, nato in Corato il 6/12/2004; Gaia in Corato il 23/10/2007 e [REDACTED]
 [REDACTED]

In particolare, trattasi:

- quanto ad € 123.350,00, di debitoria in favore della Banca Popolare di Puglia e Basilicata Soc. Coop. per azioni, in virtù di un mutuo fondiario in surrogazione (credito privilegiato ipotecario) contratto per l'acquisto della prima casa contestata ad entrambi gli istanti ed assegnata dopo la separazione alla Diasparra e ai tre figli (cfr. all. 6_mutuo fondiario con ammortamento; all.7_piano ammortamento BPPB);
- quanto ad € 18.198,32, di debitoria di Perrone Vincenzo in favore di COMPASS BANCA spa (già Compass spa), quale somma precettata (cfr. all.8_atto di precetto notificato in data 11.06.25) (credito chirografario) ed oggetto di pignoramento presso terzi con atto notificato in data 5/08/2025 (RGE 1120/2025, Giudice Lopopolo, udienza 10/09/2026), (cfr. all.25_pignoramento presso terzi), per finanziamento ottenuto per estinguere precedente finanziamento con Pitagora;
- quanto ad € 18.882,09, di residuo debito di Perrone Vincenzo in favore di PITAGORA SPA, per finanziamento ottenuto contro cessione di quote della retribuzione per ottemperare al pagamento di rate del mutuo in mora e spese mediche familiari (credito chirografario) (cfr. all. 9);
- quanto ad € 427,40, di residuo debito di Perrone Vincenzo in favore di AVVERA SPA (credito chirografario), (cfr. all.10; all.10a_contratto);
- quanto ad € 391,25, in favore di Agenzia Entrate Riscossione Perrone (credito chirografario _cfr. allegato relazione gestore);
- quanto ad € 449,75 Agenzia Entrate Perrone (credito chirografario _cfr. allegato relazione gestore);



Avv. Silvia Piazzolla

Patrocinante in Cassazione

Largo Mario Cosmai n. 3 - 76011 Bisceglie (BT) - cell. 328 9027672

avv.silviapiazzolla@gmail.com

avv.silviapiazzolla@pec.ordineavvocatitrani.it

- quanto ad € 412,12, Agenzia Entrate Riscossione Diasparra (credito chirografario _cfr. allegato relazione gestore);

La situazione debitoria riferita agli istanti evidenzia quindi un debito complessivo di € 162.110,93, di cui:

€ 123.350,00 in privilegio ipotecario;

€ 38.760,93 in chirografo.

A questi si aggiungono in prededuzione il credito dell'OCC, quantificato forfettariamente in €10.000,00, determinato ex DM n. 202/2014 (parametri medi) e appostato in un Fondo Rischi nel piano e il credito dell'advisor avv. M. Silvia Piazzolla pari ad € 6.325,64 comprensivo di spese generali e cap (nella misura del 75% di quanto pattuito) **in privilegio generale mobiliare ex art. 2752 bis n.2 C.C. grado 6, per un totale complessivo di € 178.436,57.**

Di seguito tabelle esplicative separate:

SITUAZIONE DEBITORIA PERRONE VINCENZO

SITUAZIONE DEBITORIA PERRONE VINCENZO			
CREDITORE	DEBITI RIDETERM INATI DAL GESTORE	GRADO DI PRIVILEGIO	PEC
OCC TRANI (Fondo Rischi)	5.159,75	PREDEDUZIONE	occditrani@legalmail.it
Totale debiti prededuzione	5.159,75		
BANCA POPOLARE DI PUGLIA E BASILICATA SOC. COOP. PER AZIONI	61.675,00	PRIVILEGIO IPOTECARIO	bppb@pec.bppb.it
Totale debiti con privilegio ipotecario	61.675,00		
ADVISOR AVV. PIAZZOLLA	3.263,88	PRIVILEGIO MOBILIARE art. 2751 BIS n. 2 CC grado 6 (nella misura del 75% di quanto pattuito)	avv.silviapiazzolla@pec.ordineavvocatitrani.it
Totale debiti con privilegio	3.263,88		



Avv. Silvia Piazzolla

Patrocinante in Cassazione

Largo Mario Cosmai n. 3 - 76011 Bisceglie (BT) - cell. 328 9027672

avv.silviapiazzolla@gmail.comavv.silviapiazzolla@pec.ordineavvocatitrani.it

generale mob. ex art 2751 bis n.2 cc			
COMPASS SPA	18.198,32	CHIROGRAFO	compass.dgc@pec.compassonline.it
PITAGORA SPA	18.882,09	CHIROGRAFO	pec.pitagora@pec.pitagoraspa.it
AVVERA SPA	427,40	CHIROGRAFO	info@pec.avverafinanziamenti.it
AGENZIA ENTRATE RISCOSSIONE	391,25	CHIROGRAFO	pug.procedure.concorsuali.speciali@pec.agenziariscossione.gov.it
AGENZIA ENTRATE	449,75	CHIROGRAFO	dp.barlettaandriatran@pec.agenziaentrate.it
Totale debiti chirografari	38.348,81		
Totale debiti	108.447,44		

SITUAZIONE DEBITORIA DIASPARRA GRAZIA

SITUAZIONE DEBITORIA DIASPARRA GRAZIA			
CREDITORE	DEBITI RIDETERM INATI DAL GESTORE	GRADO DI PRIVILEGIO	PEC
OCC TRANI (Fondo Rischi)	4.840,25	PREDEDUZIONE	occditrani@legalmail.it
Totale debiti prededuzione	4.840,25		
BANCA POPOLARE DI PUGLIA E BASILICATA SOC. COOP. PER AZIONI	61.675,00	PRIVILEGIO IPOTECARIO	bppb@pec.bppb.it
Totale debiti con privilegio ipotecario	61.675,00		
ADVISOR AVV. PIAZZOLLA	3.061,76	PRIVILEGIO GEN. MOB. ex art. 2751 bis n.2 CC grado 6 (nella misura del 75% di quanto pattuito)	avv.silviapiazzolla@pec.ordineavvocatitrani.it
Totale debiti con privilegio gen. mob. ex art. 2751 bis n.2 CC	3.061,76		
AGENZIA ENTRATE RISCOSSIONE Diasparra	412,12	CHIROGRAFO	pug.procedure.concorsuali.speciali@pec.agenziariscossione.gov.it
Totale debiti chirografari	412,12		
Totale debiti	69.989,13		

TABELLA CREDITORI

Avv. Silvia Piazzolla

Patrocinante in Cassazione

Largo Mario Cosmai n. 3 - 76011 Bisceglie (BT) - cell. 328 9027672

avv.silviapiazzolla@gmail.com

avv.silviapiazzolla@pec.ordineavvocatitrani.it

CREDITORE	DEBITI	GRADO DI PRIVILEGIO	PEC
OCC TRANI (Fondo Rischi)	10.000,00	PREDEDUZIONE	occditrani@legalmail.it
Totale debiti prededuzione	10.000,00		
BANCA POPOLARE DI PUGLIA E BASILICATA SOC. COOP. PER AZIONI	123.350,00	PRIVILEGIO IPOTECARIO	bppb@pec.bppb.it
Totale debiti con privilegio ipotecario	123.350,00		
ADVISOR AVV. PIAZZOLLA	6.325,64	PRIV. GEN. MOB. ex art 2751 bis n. 2 CC grado 6 (nella misura del 75% di quanto pattuito)	avv.silviapiazzolla@pec.ordineavvocatitrani.it
Totale debiti con privilegio gen. mob. ex art 2751 bis n. 2 cc	6.325,64		
COMPASS SPA	18.198,32	CHIROGRAFO	compass.dgc@pec.compassonline.it
AVVERA SPA	427,40	CHIROGRAFO	info@pec.avverafinanziamenti.it
AGENZIA ENTRATE RISCOSSIONE Diasparra	412,12	CHIROGRAFO	pug.procedure.concorsuali.speciali@pec.agenziariscossione.gov.it
AGENZIA ENTRATE RISCOSSIONE Perrone	391,25	CHIROGRAFO	pug.procedure.concorsuali.speciali@pec.agenziariscossione.gov.it
AGENZIA ENTRATE Perrone	449,75	CHIROGRAFO	dp.barlettaandriatrani@pec.agenziaentrate.it
Totale debiti chirografari	38.760,93		
Totale debiti	178.436,57		

- LE CAUSE DEL SOVRAINDEBITAMENTO E DILIGENZA IMPIEGATA DAL DEBITORE NELL'ASSUMERE VOLONTARIAMENTE LE OBBLIGAZIONI

La famiglia del Perrone Vincenzo, separato dal luglio 2022, era una famiglia monoreddito: il sig. Perrone Vincenzo, dipendente Sinergie Molitorie dal 2012, la sig.ra Diasparra Grazia casalinga. Erano coniugati in regime di comunione dei beni con nucleo familiare composto da 5 unità.

Attualmente Perrone Vincenzo risiede presso i genitori, nucleo familiare composto da tre unità, i genitori vivono di pensione sociale.



Avv. Silvia Piazzolla

Patrocinante in Cassazione

Largo Mario Cosmai n. 3 - 76011 Bisceglie (BT) - cell. 328 9027672

avv.silviapiazzolla@gmail.com

avv.silviapiazzolla@pec.ordineavvocatitrani.it

Gli istanti vertono in una situazione di notevole indebitamento, situazione che viene a determinarsi già dalla nascita nel 2004 del primogenito al quale fu diagnosticata [REDACTED]. All'epoca il Sig. Perrone era titolare di ditta in individuale dedita allo smistamento pacchi e valori per SDA. Le cure del figlio durate quasi un anno presso l'ospedale di Pavia resero necessario la vendita di tutti i suoi beni al fine di ottemperare alle spese mediche del figlio ricoverato con la moglie.

Dopo un anno, rientrato nel suo paese di residenza, Corato, il Perrone ha iniziato a lavorare in maniera sporadica, svolgendo diverse mansioni, operaio, muratore, bracciante ecc.

Nel 2006 viene assunto presso l'azienda Molino Casillo S.P.A.

Nel 2008 nasce un'altra figlia, e poi nel 2013 un terzo figlio. Moglie casalinga.

Finalmente l'assunzione, la sicurezza di un lavoro stabile rende possibile il desiderio di comprare una casa. Quella in affitto era un terzo piano senza ascensore, molto piccola, con tre figli era necessario stabilirsi in una casa più dignitosa.

Acquista l'abitazione a novembre 2016, al prezzo di euro 148/mila, contraendo un **mutuo presso Unicredit** di euro 165/mila. L'abitazione necessitava di piccoli lavori di ristrutturazione.

Il mutuo aveva una rata insostenibile rispetto al reddito disponibile, per cui il Perrone affacciandosi nel 2019 presso **Banca Popolare di Puglia e Basilicata**, ottenne una **surroga attiva** con una rata di euro 620 ca. con un ammortamento a tasso variabile debito residuo attuale euro 121.000,00. Successivamente le spese familiari, scolastiche, mediche e la necessità di restituire una somma di denaro alla madre del coniuge, (prestito utilizzato per il trasloco e per l'acquisto di mobilio) ha fatto nascere l'esigenza di un



Avv. Silvia Piazzolla

Patrocinante in Cassazione

Largo Mario Cosmai n. 3 - 76011 Bisceglie (BT) - cell. 328 9027672

avv.silviapiazzolla@gmail.com

avv.silviapiazzolla@pec.ordineavvocatitrani.it

prestito attraverso la cessione del quinto di **Pitagora Spa** (10.000,00 euro rata euro 170.00).

Il nucleo familiare composto da 5 unità, monoreddito, (ca. 1800,00 mensili), arrivava a stento a fine mese dovendo pagare rata mutuo + rata cessione.

Nel 2019, l'auto inizia a dare problemi, sorge la necessità di acquistare una nuova macchina.

Compass Spa eroga un finanziamento di euro 20.000,00; finanziamento erogato con rata mensile di 328,00 euro, utilizzato per l'acquisto auto ed estinzione della predetta cessione di Pitagora.

Nel 2022 inizia l'ascesa dei tassi, pertanto la rata che si era mantenuta inizialmente intorno ai 600 euro arriva a superare i mille euro; nel contempo ad aggravare la situazione il malcontento familiare vissuto tra i coniugi, sfociato poi alla separazione a luglio 2022, omologata a febbraio 2023.

La separazione obbliga il Sig. Perrone a lasciare l'abitazione al coniuge con i figli, a versare assegno di mantenimento di euro 710,00, oltre alla rata mutuo di circa 1.000,00 e rata Compass di 328,00.

Pertanto, è costretto a trasferirsi presso l'abitazione dei propri genitori non potendo sostenere anche le spese di locazione.

La rata del mutuo, il finanziamento Compass e il mantenimento, non sono più sostenibili. Contattato numerosissime volte nuovamente da **Pitagora**, il Perrone contrae un nuovo finanziamento di euro 23.000,00 finalizzato al pagamento delle rate mutuo in mora, oltre che al sostegno urgenti spese dentistiche di ca 10/mila euro per gravi problemi di salute sorti a suo nome.

La situazione di grave indebitamento è sorta dalla necessità di ottemperare ai bisogni di prima necessità del nucleo familiare.

La situazione debitoria al culmine dell'indebitamento era la seguente:

Rata mutuo euro 800,00

Rata mantenimento figlie coniuge euro 710,00



Avv. Silvia Piazzolla
 Patrocinante in Cassazione
 Largo Mario Cosmai n. 3 - 76011 Bisceglie (BT) - cell. 328 9027672
avv.silviapiazzolla@gmail.com
avv.silviapiazzolla@pec.ordineavvocatitrani.it

Rata Compass euro 328,00

Rata Avvera euro 120,00

per un totale di € 2.278,00 a fronte di uno stipendio mensile euro 1.650,00
 (al netto di cessione Rata cessione Pitagora euro 320,00)!

La sig.ra Diasparra ha dovuto “darsi da fare” per sostenere il suo nucleo familiare dopo la separazione dal Perrone... sicuramente l’assegno di mantenimento di € 710,00 e l’assegno unico bastavano a malapena coprire le esigenze dei figli che, come si sa, aumentano sempre di più con la crescita, e c’era una casa da mantenere.

Nel maggio 2024 è riuscita a trovare un lavoro a tempo determinato da Proshop sede Corato (GR Company srl a socio unico, sedente in Cerignola alla via Antonio Segni snc Z.I.) con scadenza al 31/10/2024 prorogato di 6 mesi. Non vi è certezza che possa tramutarsi in rapporto di lavoro a tempo indeterminato, né che possa continuare con le stesse modalità.

- VALUTAZIONE DELLA RESPONSABILITA' DEGLI ISTITUTI DI CREDITO

Appare tuttavia necessario precisare sin da subito, che i diversi istituti di credito hanno una rilevante responsabilità nel sovraindebitamento dell’istante ex art. 69 c.2 D.L. 14/2019. Di talchè, nel caso di specie, dovrà trovare applicazione quanto il CCI prevede: “il creditore che ha colpevolmente determinato la situazione di indebitamento o il suo aggravamento o che ha violato i principi di cui all’art. 124-bis del decreto legislativo 1 settembre 1993, n.385, non può presentare opposizione o reclamo in sede di omologa per contestare la convenienza della proposta”.

I diversi prestiti erogati per far fronte alle esigenze familiari hanno creato notevoli disagi alle parti deboli del contratto, che si sono viste, nel giro di pochissimi anni, sovraindebitate.



Avv. Silvia Piazzolla

Patrocinante in Cassazione

Largo Mario Cosmai n. 3 - 76011 Bisceglie (BT) - cell. 328 9027672

avv.silviapiazzolla@gmail.com

avv.silviapiazzolla@pec.ordineavvocatitrani.it

Gli istituti eroganti mutuo e prestito avrebbero dovuto valutare il merito creditizio e valutare se il reddito residuo, al netto della rata, assicurasse ai coniugi un tenore di vita dignitoso (violazione dell'art. 69 c.3 CCI e dell'art. 124 bis del T.U.B.).

Dunque gli istituti di Credito eroganti hanno violato l'art. 124 bis del T.U.B. per omessa valutazione del merito creditizio ed in conformità all'art. 69 c. 2 D.L. 14/2019 ad essi è preclusa ogni possibilità di presentare opposizione e/o reclamo in caso di auspicata omologa del piano del consumatore. Art 69, c.3 CCI: “ l’indicazione del fatto che, ai fini della concessione del finanziamento, il soggetto finanziatore, abbia o meno tenuto conto del merito creditizio del debitore valutato, con deduzione dell’importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita. A tal fine si ritiene idonea una quantificazione non inferiore all’ammontare dell’assegno sociale moltiplicato per un parametro corrispondente al numero dei componenti il nucleo familiare della scala di equivalenza dell’ISEE di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 05.12.2013n. 159”.

Ed ancora l'art. 69 co. 2 D.L. 14/2019: “il creditore che ha colpevolmente determinato la situazione di indebitamento o il suo aggravamento o che ha violato i principi di cui all'art. 124-bis del decreto legislativo 1 settembre 1993, n.385, non può presentare opposizione o reclamo in sede di omologa per contestare la convenienza della proposta”. Entrambe le norme trovano spazio e applicazione nel caso di specie. Se gli istanti non dovessero trovare soluzione a questo problema non avrebbero altre strade percorribili se non chiedere aiuto agli usurai per salvare almeno la prima abitazione, cosa che la legge antisuicidio dapprima ed il codice della crisi cercano di scongiurare. Oggi gli istanti si rivolgono a Organismo nel tentativo di risolvere ogni situazione di sovra indebitamento.

Tale complessa situazione, aggravatasi nel corso degli ultimi anni, ha comportato la necessità di far ricorso al credito, considerando che l'unica



Avv. Silvia Piazzolla
Patrocinante in Cassazione
Largo Mario Cosmai n. 3 - 76011 Bisceglie (BT) - cell. 328 9027672
avv.silviapiazzolla@gmail.com
avv.silviapiazzolla@pec.ordineavvocatitrani.it

fonte di sostentamento per il nucleo familiare era rappresentato dallo stipendio del Perrone, essendo la moglie casalinga.

Quando è stato fatto il finanziamento Compass, vi era già il mutuo e la cessione del quinto; allo stesso modo quando è stato erogato il secondo finanziamento Pitagora spa vi era già Compass, Avvera e mutuo.

Il reddito minimo disponibile non era congruo.

- PROPOSTA DI PIANO

Come da documentazione allegata, il Sig. Perrone Vincenzo è regolarmente inquadrato come lavoratore dipendente a tempo indeterminato mentre la Diasparra Grazia è operaia a tempo determinato presso la GR Company srl a socio unico presso il sito in Corato alla via Botticelli 66, con scadenza 31/10/2025, ma prorogato di altri 6 mesi.

Il reddito disponibile del Perrone, dedotto il fabbisogno familiare autocertificato è pari ad € 654,52 mentre il reddito disponibile della Diasparra, dedotto il fabbisogno familiare autocertificato, è pari ad € 88,00.

Il presente piano verrà sostenuto esclusivamente dal Perrone, titolare di rapporto di lavoro a tempo indeterminato, poiché la Diasparra non ha un rapporto di lavoro certo e risorse disponibili da destinare al piano, così come il figlio Perrone Luigi (cfr. all.52_attestazione Perrone Vincenzo; all.53_attestazione Diasparra Grazia; all.54_attestazione Perrone Luigi).

Il presente piano è stato elaborato dal ricorrente con il preciso intento di:

- assicurare ai creditori tutti, dandone inoltre certezza, una quota di rientro del loro credito almeno pari a quella ottenibile con il perdurare dello stato di insolvenza;
- dare stabilità e certezza al pagamento di tutti i debiti assunti dal sovra indebitato, assicurando quindi un dignitoso tenore di vita;



Avv. Silvia Piazzolla
Patrocinante in Cassazione
Largo Mario Cosmai n. 3 - 76011 Bisceglie (BT) - cell. 328 9027672
avv.silviapiazzolla@gmail.com
avv.silviapiazzolla@pec.ordineavvocatitrani.it

- trovare il migliore equilibrio possibile tra il reddito disponibile e il debito sostenibile, utilizzando le leve individuate dal D.L. 12/1/2019, n. 14 e succ. modifiche.

In virtù di quanto sopra delineato e in considerazione delle previsioni circa la possibilità per il debitore di poter mantenere una capacità reddituale all'incirca pari a quella attuale, il debitore in coerenza al proprio reddito disponibile ed in piena sostenibilità, può garantire il pagamento di una **rata mensile pari ad euro 560,00** da mettere a disposizione dei creditori **per 12 mensilità per un totale di anni 14**, a partire dal mese successivo alla omologa del piano.

La somma messa a disposizione è pari ad **€ 94.080,75 in 168 rate da € 560,00 ciascuna (12 rate all'anno per 14 anni)**.

La debitoria è composta da debiti assistiti da privilegio ipotecario e da debiti chirografari.

Per il creditore ipotecario BBPB SCA è stata prevista una percentuale di soddisfazione pari al 62,37%, di cui € 72.258,96 per capitale ed € 4.674,44 per interessi; i creditori chirografi saranno soddisfatti con una percentuale del 2,12% pari ad € 821,71.

Il compenso dell'OCC, in prededuzione, quantificato forfettariamente in €10.000,00, determinato ex DM n. 202/2014 (parametri medi) è appostato in un Fondo Rischi nel piano ed il credito dell'advisor avv. M. Silvia Piazzolla pari ad € 6.325,64 (nella misura del 75% di quanto pattuito) in privilegio generale mobiliare ex art. 2752 bis n.2 C.C. grado 6.

La durata del piano è di anni 14 con 168 rate mensili di euro 560,00 ripartite tra i diversi creditori secondo il grado di privilegio, l'ammontare del proprio credito e la percentuale di soddisfacimento prevista.



Avv. Silvia Piazzolla

Patrocinante in Cassazione

Largo Mario Cosmai n. 3 - 76011 Bisceglie (BT) - cell. 328 9027672

avv.silviapiazzolla@gmail.com

avv.silviapiazzolla@pec.ordineavvocatitrani.it

La debitoria complessiva dei sigg.ri Perrone Vincenzo e Diasparra Grazia quantificata in euro 178.436,57 alla data di presentazione del presente piano di ristrutturazione **viene soddisfatta per euro 94.080,75.**

Gli istanti, con il piano di ristrutturazione del debito, intendono mantenere la proprietà della casa di abitazione, assegnata in sede di separazione consensuale alla Diasparra e ai tre figli, mettendo a disposizione dei creditori, una quota fissa mensile pari ad euro 560,00 ovvero con la quota parte dell'unico stipendio certo disponibile. La finalità della legge sul sovraindebitamento è certamente quella di consentire ai debitori non fallibili di potere uscire dalla loro crisi con un equilibrato sacrificio dei creditori (e non certamente senza alcun sacrificio per essi), ricollocandoli nell'alveo della economia palese, senza il rischio di cadere nell'usura cercando di mantenere la proprietà di beni essenziali quali la casa di abitazione (cfr. Trib. Verona, 20-07-2016 cit.).

Sussistono i requisiti di ammissibilità previsti dalla legge:

- soggettivo: sovraindebitamento riferito al c.d. "debitore civile", atteso che è evidente che i soggetti sono da considerarsi consumatori e non soggetti alle procedure di cui al R.D. n. 267/1942;
- oggettivo: esistenza del sovraindebitamento e, cioè, di squilibrio patrimoniale che non consente di adempiere regolarmente alle proprie obbligazioni;
- meritevolezza: l'indebitamento e, soprattutto l'incapacità di adempiere con regolarità alle proprie obbligazioni, non è dovuta a comportamenti negligenti degli istanti.

PIANO CONSOLIDAMENTO DEBITI

Il piano di consolidamento debiti è il seguente:

CREDITORE	DEBITI	GRADO DI PRIVILEGIO	%	PAGAMENTO COME DA PIANO
-----------	--------	---------------------	---	-------------------------



Avv. Silvia Piazzolla
 Patrocinante in Cassazione
 Largo Mario Cosmai n. 3 - 76011 Bisceglie (BT) - cell. 328 9027672
 avv.silviapiazzolla@gmail.com
 avv.silviapiazzolla@pec.ordineavvocatitrani.it

OCC TRANI (Fondo Rischi)	10.000,00	PREDEDUZIONE	100%	10.000,00	
Totale debiti prededuzione	10.000,00			10.000,00	
BANCA POPOLARE DI PUGLIA E BASILICATA SOC. COOP. PER AZIONI	123.350,00	PRIVILEGIO IPOTECARIO	62,37%	Capitale	72.258,96
				Interessi fino al soddisfo	4.674,44
Totale debiti con privilegio ipotecario	123.350,00			76.933,40	
ADVISOR AVV. PIAZZOLLA	6.325,64 (pari al 75% di quanto pattuito)	PRIVILEGIO GEN. Mob. ex art. 2751 bis n. 2 CC – grado 6	75%	6.325,64	
Totale debiti con privilegio gen. mb. Ex art 2751 bis n.2 CC	6.325,64 (pari al 75% di quanto pattuito)	PRIVILEGIO GEN. MOB. ex art. 275 bis n. 2 CC - grado 6		6.325,64	
COMPASS SPA	18.198,32	CHIROGRAFO		385,80	
PITAGORA SPA	18.882,09	CHIROGRAFO		400,30	
AVVERA SPA	427,40	CHIROGRAFO		9,06	
AGENZIA ENTRATE RISCOSSIONE Diasparra	412,12	CHIROGRAFO		8,74	
AGENZIA ENTRATE RISCOSSIONE Perrone	391,25	CHIROGRAFO		8,29	
AGENZIA ENTRATE Perrone	449,75	CHIROGRAFO		9,51	
Totale debiti chirografari	38.760,93		2,12%	821,71	
Totale debiti	178.436,57			94.080,75	

- FATTIBILITÀ E CONVENIENZA DELLA PROPOSTA LIQUIDATORIA

Esistenza della convenienza COMPLESSIVA del piano del consumatore rispetto all'ipotesi liquidatoria dell'immobile adibito a casa coniugale.

Relativamente alla convenienza complessiva del piano di ristrutturazione del consumatore rispetto all'ipotesi liquidatoria l'art. 70, co. 9 recita *“Quando uno dei creditori o qualunque altro interessato, con le osservazioni di cui al comma 3, contesta la convenienza della proposta, il giudice omologa il piano se ritiene che comunque il credito dell'opponente possa essere soddisfatto*



Avv. Silvia Piazzolla

Patrocinante in Cassazione

Largo Mario Cosmai n. 3 - 76011 Bisceglie (BT) - cell. 328 9027672

avv.silviapiazzolla@gmail.com

avv.silviapiazzolla@pec.ordineavvocatitrani.it

dall'esecuzione del piano in misura non inferiore all'alternativa liquidatoria. "L'art. 67, co. 4 del D.L. 14/2019 recita: E' possibile prevedere che i crediti muniti di privilegio, pegno o ipoteca possano essere soddisfatti non integralmente, allorchè ne sia assicurato il pagamento in misura non inferiore a quella realizzabile, in ragione della collocazione preferenziale sul ricavato in caso di liquidazione, avuto riguardo al valore di mercato attribuibile ai beni o ai diritti oggetto della causa di prelazione, come attestato dall'OCC". La finalità della legge sul sovraindebitamento è certamente quella di consentire ai debitori non fallibili di potere uscire dalla loro crisi con un equilibrato sacrificio dei creditori (e non certamente senza alcun sacrificio per essi), ricollocandoli nell'alveo della economia palese, senza il rischio di cadere nell'usura cercando di mantenere la proprietà di beni essenziali quali la casa di abitazione (cfr. Trib. Verona, 20-07-2016 cit.). Inoltre, la valutazione di convenienza del piano del consumatore rispetto all'alternativa liquidatoria va effettuata non con riferimento al credito vantato da un singolo creditore ma all'intera massa passiva (cfr. Tribunale Verona, 05 Febbraio 2021, in www.ilcaso.it), ossia si deve misurare con una valutazione comparativa della percentuale di soddisfazione dell'intero ceto creditorio ipotizzata nel piano, valorizzando la concorsualità della procedura (cfr. Trib. Napoli Nord, 6.2.2021 cit.). In ambito di vendite delegate, una prudente previsione di vendita non può non considerare almeno due esperimenti d'asta deserti, con conseguente ribasso del bene fino a circa il 50% (ovvero € 78.750,00 alla seconda vendita) e con l'ulteriore aggravio delle spese di procedura e pubblicità per ogni esperimento di vendita. I ricorrenti offrirebbero alla procedura € 94.080,00 ovvero l'importo di euro 560,00 mensili per 12 mensilità per 14 anni, laddove il mutuo originario sarebbe terminato nel mese di giugno 2044! Ciò permetterebbe una vita consona.



Avv. Silvia Piazzolla

Patrocinante in Cassazione

Largo Mario Cosmai n. 3 - 76011 Bisceglie (BT) - cell. 328 9027672

avv.silviapiazzolla@gmail.com

avv.silviapiazzolla@pec.ordineavvocatitrani.it

Pertanto si evince una convenienza complessiva del piano di ristrutturazione del consumatore rispetto all'ipotesi liquidatoria. Sull'alternativa liquidatoria evidenzio che nella nuova normativa vi è stato un deciso cambiamento e con gli emendamenti introdotti dalla l. 176/2020, **è stato eliminato il riferimento alla probabile convenienza del piano rispetto all'alternativa liquidatoria**, così come precedentemente disposta ai sensi dell'art. 9 comma 3 bis l.3/2012. La norma non prevede più che il gestore faccia un passaggio della convenienza del piano rispetto all'alternativa liquidatoria. **Il gestore oggi** ha il compito di evidenziare, invece, l'eventuale violazione dell'art. 68 CCII al fine di consentire all'Organo Giudicante, di meglio valutare se, nel caso che oggi ci occupa, possa trovare pacifica applicazione l'art. 69 c. 2 CCII, ovvero : "Il creditore che ha colpevolmente determinato la situazione di indebitamento o il suo aggravamento o che ha violato i principi di cui all'articolo 124-bis del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385, non può presentare opposizione o reclamo in sede di omologa per contestare la convenienza della proposta". Delle predette violazioni già puntualmente è stato evidenziato. Tuttavia volendo valutare anche la convenienza del Piano di ristrutturazione dei debiti proposto rispetto all'alternativa liquidatoria dell'unico bene di proprietà di parti ricorrenti, si simula quanto di seguito.

Preliminarmente sottolineo che l'immobile, come da perizia di parte che si allega (all.13), è stato stimato per euro 140.000,00. Questo sarebbe il probabile prezzo base di asta. L'offerta minima, alla prima asta, sarebbe dunque pari euro 105.000,00.

Corre l'obbligo, tuttavia, di evidenziare che i tempi di una vendita all'asta non sono mai celeri, anzi piuttosto lenti, e mai un immobile viene venduto al primo tentativo.

Documenti ufficiali, e per citarne uno molto attendibile prendo in considerazione l'Occasion Papers di Banca d'Italia del 2018, descrittivo



Avv. Silvia Piazzolla

Patrocinante in Cassazione

Largo Mario Cosmai n. 3 - 76011 Bisceglie (BT) - cell. 328 9027672

avv.silviapiazzolla@gmail.com

avv.silviapiazzolla@pec.ordineavvocatitrani.it

proprio delle procedure esecutive immobiliari e delle sue dinamiche, da cui si evince chiaramente che la durata media di ogni procedura esecutiva (parametrabile a tal fine anche con le vendite competitive utilizzabili nelle procedure di sovraindebitamento per la liquidazione degli immobili) è, per le regioni del sud Italia, pari a mesi 68 (5,66 anni) con un inevitabile aggravio dei costi della procedura nonché di ribassi del prezzo posto a base d'asta (oppure posto a base della vendita competitiva).

Inoltre è utile ricordare che l'immobile non viene mai venduto al primo tentativo di asta (questa è piuttosto una ipotesi meramente scolastica), bensì si arriva almeno a tre tentativi di asta con notevole riduzione del prezzo di vendita.

Il Tribunale di Trani sent. n. 66/2024, G.D., dott.ssa Guerra Maria

Azzurra: *“è noto che con la vendita all'incanto, ed in particolare quella di beni immobili, sarebbe difficile ricavare una somma maggiore o pari al valore di stima degli stessi; anzi, generalmente, il creditore ottiene una somma inferiore (spesso di molto) rispetto a tale valore, sia perchè gli offerenti alle aste si avvalgono sovente della facoltà, prevista dall'art. 571 c.p.c., comma 2, di offrire un corrispettivo ridotto fino ad un quarto rispetto al prezzo base, sia a causa dei diversi tentativi di vendita che verrebbero effettuati prima della aggiudicazione, anche tenendo conto della decurtazione dei costi della procedura dal ricavato.”* (cfr. sentenza Guerra n. 49/2025).

Volendo simulare una procedura di asta si evidenzia quanto segue

Asta	Prezzo base	Offerta minima
prima	140.000,00	105.000,00
seconda	105.000,00	78.750,00
terza	78.750,00	59.062,50



Avv. Silvia Piazzolla
Patrocinante in Cassazione
Largo Mario Cosmai n. 3 - 76011 Bisceglie (BT) - cell. 328 9027672
avv.silviapiazzolla@gmail.com
avv.silviapiazzolla@pec.ordineavvocatitrani.it

Presumibilmente l'immobile verrebbe venduto all'asta, al terzo tentativo di vendita, con un'offerta minima pari ad euro 59.062,50, con ulteriore aggravio di costi di procedure per la banca procedente.

I coniugi intendono offrire alla procedura € 94.080,00 e al creditore ipotecario il 62,37% pari ad € 76.933,40, importo che difficilmente riuscirebbe ad ottenere ove si vendesse al secondo incanto.

Vero è che quella cifra gli verrebbe garantita in un arco temporale di circa 14 anni, ma è anche vero che gli viene garantita una cifra di gran lunga maggiore rispetto a quella che presumibilmente l'istituto di credito potrebbe ricavare in una vendita competitiva.

Altresì si consideri che anche il piano di ammortamento del mutuo aveva scadenza al giugno 2044, mentre il piano avrà fine esecuzione 5 anni prima della fine della scadenza.

Ai creditori chirografari si riconosce il 2,12 % del credito, somme che non ricaverebbero in caso di vendita all'asta.

Per completezza del ricorso tuttavia, ed al fine di meglio valutare l'alternativa liquidatoria rispetto all'attivo offerto al creditore ipotecario, è doveroso simulare e rappresentare all'Ill.mo Giudice, tutti i costi presumibili della procedura ex art. 76, c.2, lett e) CCII , quindi si rappresentano, in codesta sede, anche i compensi spettanti ai professionisti delegati alla vendita da considerarsi, obbligatoriamente in una alternativa liquidatoria, ovvero:

- € 8.023,52 quale compenso del gestore nominato oltre IVA;
- €6.000,00 quale compenso spettante al liquidatore nonché al delegato alla vendita ed al perito di ufficio nominato per la perizia dell'immobile;
- €2.000,00 per i costi di trascrizione decreto, pubblicazione vendite e conti correnti;



Avv. Silvia Piazzolla
Patrocinante in Cassazione
Largo Mario Cosmai n. 3 - 76011 Bisceglie (BT) - cell. 328 9027672
avv.silviapiazzolla@gmail.com
avv.silviapiazzolla@pec.ordineavvocatitrani.it

- €10.000,00 a titolo di compensi professionali e spese prededucibili, ex art. 2770 cc doverose per avviare una procedura esecutiva, ovvero precetto e notifica, oltre ai compensi legali connessi questa fase, atto di pignoramento e spese per ispezioni ipocatastali, visure immobiliari e trascrizione pignoramento, pignoramento e contributi perizia CTU.

Certamente all'istituto di credito si sta offrendo di più di quanto avrebbe ricavato da una non auspicata alternativa liquidatoria.

Sempre **in merito alla lunghezza del piano** in oggi proposto, si ritiene doveroso fare un breve riepilogo della giurisprudenza che si è consolidata sul tema, nello specifico sull'omologa di un piano del consumatore ventennale, senza tuttavia trascurare il nostro Ill.mo Tribunale di Trani che si è sempre dimostrato di profonda sensibilità e preparazione sul tema del sovraindebitamento e di ristrutturazione del debito dei consumatori anche in caso di piani di ristrutturazione del debito oggi, piano del consumatore ieri, particolarmente lunghi. Parte della giurisprudenza ha ritenuto cioè che vi fosse nella disciplina della crisi da sovraindebitamento un limite implicito di durata massima della procedura. La giurisprudenza di legittimità ha però sottolineato che la Legge n. 3/2012 non ha espressamente previsto un limite massimo di durata delle procedure di composizione della crisi ed anzi, proprio sulla base di ciò, ha rimarcato il fatto che non si può aprioristicamente escludere che gli interessi dei creditori possano essere meglio tutelati attraverso un piano che preveda una dilazione di significativa durata anche superiore ai 5 anni piuttosto che mediante il ricorso alla procedura di vendita forzata dei beni del patrimonio del debitore (Cass. civ., ord. n. 27544/2019). Nel giungere a tale conclusione la Cassazione ha espressamente valorizzato il principio ispiratore della procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento, quello della "seconda chance". Si è difatti ritenuto necessario garantire una seconda opportunità agli imprenditori o ai consumatori che si distinguono per meritevolezza e



Avv. Silvia Piazzolla

Patrocinante in Cassazione

Largo Mario Cosmai n. 3 - 76011 Bisceglie (BT) - cell. 328 9027672

avv.silviapiazzolla@gmail.com

avv.silviapiazzolla@pec.ordineavvocatitrani.it

non abbiano causato il proprio dissesto economico in mala fede o in modo fraudolento. Posto che la durata del piano proposto non può di per sé rappresentare un limite alla omologabilità del piano, occorre a questo punto vagliarne sotto altri aspetti la convenienza. La proposta in oggetto è, dunque, nel suo complesso, rispettosa della ratio della normativa sul sovraindebitamento. Inoltre la Cassazione, con l'ord. n. 27544 del 28 ottobre 2019, sempre sul tema della lunghezza del piano, ha precisato che:

“E' noto, poi, che la legge 27 gennaio 2012, n. 3, nell'introdurre, con gli artt. 6 e ss., le procedure di composizione della crisi (l'accordo di composizione della crisi, il piano del consumatore e la liquidazione del patrimonio) al fine di porre rimedio alle situazioni di sovraindebitamento per i debitori non assoggettabili alle (altre) procedure concorsuali, non ha previsto un limite massimo di durata di queste procedure, né - malgrado la nuova configurazione dell'istituto (ristrutturazione dei debiti e concordato minore) - indicazioni al riguardo si rinvenivano nel nuovo Codice della Crisi d'impresa, salva la possibilità di prevedere il rimborso alle scadenze convenute delle rate a scadere dei contratti di mutuo garantiti da ipoteca ove il debitore abbia adempiuto le proprie obbligazioni (cfr. artt. 67, comma 5, e 75, comma 3, del d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14, peraltro non ancora vigente). Tuttavia, parte della giurisprudenza di merito ha ritenuto opportuno colmare in via interpretativa questa lacuna normativa con particolare riferimento al piano del consumatore, istituto che, a differenza dell'accordo di composizione della crisi, determina un'imposizione giudiziale ai creditori, i quali possono soltanto contestare la convenienza del piano: contestazione che, però, non impedisce al giudice di omologare ugualmente il piano medesimo se lo ritenga economicamente conveniente rispetto alla soluzione liquidatoria. Questa giurisprudenza, pertanto, onde evitare un eccessivo pregiudizio degli interessi dei creditori, con conseguente rischio di danneggiare l'intero sistema economico, ha



Avv. Silvia Piazzolla

Patrocinante in Cassazione

Largo Mario Cosmai n. 3 - 76011 Bisceglie (BT) - cell. 328 9027672

avv.silviapiazzolla@gmail.com

avv.silviapiazzolla@pec.ordineavvocatitrani.it

introdotto, a fianco dei limiti di ammissibilità del piano espressamente previsti dalla normativa (ossia la qualificazione del ricorrente come consumatore; la "meritevolezza" del debitore ad accedere alla procedura;... Se, pertanto, la ratio dell'applicazione del limite implicito di durata massima è quella di tutelare il creditore, nei casi appena visti non si vede perché non possa derogarsi a tale limite, concedendo l'omologa al piano, anche se di durata ultraquinquennale."

Sempre sulla lunghezza di piano, ricordo inoltre che l'Ill.mo Tribunale di Trani, già si è espresso a favore, omologando addirittura un piano della durata pari a 27 anni.

Senza considerare inoltre che comunque il mutuo era stato sottoscritto per la durata complessiva di anni trenta; quindi, sarebbe terminato comunque nel 2044, come dimostra l'allegata documentazione (all.7_Piano di ammortamento mutuo).

Nel caso de quo, inoltre, la meritevolezza dei ricorrenti non può essere messa in discussione atteso che non è dipesa dalla loro volontà l'interruzione del pagamento delle rate del mutuo, bensì da fattori esogeni alla loro volontà.

Oltre l'immobile, il Perrone è proprietario inoltre dell'autovettura ES981Y R, immatricolata il 2013, automobile ed oggi ha un valore di circa 5.000,00; in una vendita competitiva certamente non sarebbe conveniente la vendita della vettura innanzi menzionata considerando tutti i costi collegati alle vendite competitive, ed il poco mercato che registrano le vendite mobiliari sul Tribunale di Trani.

Si ritiene dunque che il piano sia molto più conveniente rispetto all'alternativa liquidatoria.

- COMPLETEZZA ED ATTENDIBILITÀ DELLA DOCUMENTAZIONE DEPOSITATA



Avv. Silvia Piazzolla

Patrocinante in Cassazione

Largo Mario Cosmai n. 3 - 76011 Bisceglie (BT) - cell. 328 9027672

avv.silviapiazzolla@gmail.com

avv.silviapiazzolla@pec.ordineavvocatitrani.it

Sono state fornite dal debitore le informazioni necessarie a redigere una accurata relazione sulla situazione debitoria, patrimoniale e finanziaria, e sulle cause dell'indebitamento, che hanno permesso al nominato gestore della crisi di svolgere le attività di propria competenza.

Alla luce di quanto sopra i ricorrenti, ut sopra rappresentati e difesi, alla stregua di tutto quanto innanzi rassegnato, previa verifica della documentazione prodotta e ritenuti sussistenti i requisiti soggettivi ed oggettivi di cui agli artt. 268 e ss,

CHIEDONO

All'Ill.mo Giudice che verrà delegato, di:

1. disporre, ex art. 70 CCII, con decreto, la pubblicazione della presente proposta e che ne venga data comunicazione entro trenta giorni, a cura dell'OCC, a tutti i creditori;
2. sospendere, ex art. 70, c.4, CCII, il pignoramento presso terzi avviato da Compass spa (RGE 1120/2025, Giudice Lopopolo, udienza 10/09/2026);
3. ordinare la riconsegna delle somme accantonate dal datore di lavoro al sig. Perrone Vincenzo;
4. dichiarare non opponibile l'auspicata sentenza di omologa del piano al creditore fondiario che ha colposamente determinato il sovraindebitamento degli istanti ex art. 69 c. 2 ex D.L. 14/2019 ed altresì anche a tutti i creditori che al primo sono seguiti per identico motivo;
5. disporre la comparizione delle parti ai fini dell'omologa della proposta di ristrutturazione dei debiti del consumatore e, per l'effetto, verificata l'ammissibilità giuridica e la fattibilità del piano, emettere sentenza di omologa.

DICHIARAZIONE DI VALORE

Si dichiara ai sensi dell'art. 14 D.P.R. n. 115/2002 (Testo Unico Spese di Giustizia) che il valore del procedimento suindicato è pari ad € 178.436,57.

Ai fini del versamento del contributo unificato il ricorrente, unitamente al



Avv. Silvia Piazzolla
Patrocinante in Cassazione
Largo Mario Cosmai n. 3 - 76011 Bisceglie (BT) - cell. 328 9027672
avv.silviapiazzolla@gmail.com
avv.silviapiazzolla@pec.ordineavvocatitrani.it

deposito della presente domanda, corrisponde in modalità telematica il contributo unificato pari a € 98,00 nonché i diritti di anticipazione forfettaria, di copia e di notifica per € 27,00.

Si allega la seguente documentazione:

- 1) c.i. e c.f. del Perrone Vincenzo;
- 2) c.i. e c.f. della Diasparra Grazia;
- 3) certificato contestuale residenza e stato famiglia Perrone;
- 3a) stato di famiglia Diasparra;
- 4) procura alle liti;
- 5) documenti separazione coniugi;
- 6) mutuo fondiario;
- 7) piano ammortamento BPPB;
- 8) precetto Compass spa;
- 9) Pitagora spa debitoria;
- 10) Avvera spa debitoria;
- 10a) contratto Avvera;
- 11) Busta paga Perrone marzo 2025;
- 12) Busta paga Perrone aprile 2025;
- 13) Busta paga Perrone maggio 2025;
- 14) Spese utenze;
- 15) Spese condominio;
- 16) Perizia giurata Geom. Tarricone Pasquale;
- 17) Pra;
- 18) Casellario giudiziale;
- 19) Carichi pendenti;
- 20) Estratti conto;
- 21) Mod 730 2024;
- 22) Mod 730 2023;
- 23) Mod 730 2022;
- 24) Pattuizione compenso ADV;
- 25) Pignoramento presso terzi Compass spa;
- 26) Buste paga Perrone ultimi tre anni;
- 27) Busta paga Perrone agosto 2025;
- 27a) busta paga settembre 2025 Perrone;



Avv. Silvia Piazzolla

Patrocinante in Cassazione

Largo Mario Cosmai n. 3 - 76011 Bisceglie (BT) - cell. 328 9027672

avv.silviapiazzolla@gmail.com

avv.silviapiazzolla@pec.ordineavvocatitrani.it

- 27b) busta paga ottobre 2025 Perrone;
 - 28) Contratto di lavoro Diasparra;
 - 29) Busta paga luglio 2025 Diasparra;
 - 30) Busta paga agosto 2025 Diasparra;
 - 31) Busta paga settembre 2025 Diasparra;
 - 32) Visura PRA Perrone;
 - 33) Libretto EB700S7;
 - 34) Libretto EJ79443;
 - 35) Assicurazione EJ79443;
 - 36) Perrone Luigi dichiarazione;
 - 37) Telegramma licenziamento Perrone Luigi;
 - 38) Spese nucleo Diasparra;
 - 39) Visura PRA Diasparra;
 - 40) Estratti conto personale e cointestato Perrone;
 - 41) Estratto conto al 30.09.2025 Perrone;
 - 42) Conto Poste Italiane aprile_settembre 2025 Perrone;
 - 43) CR Perrone;
 - 44) Mod. 730/25 Perrone;
 - 45) Visura catastale Perrone;
 - 46) Movimentazione Poste Pay Diasparra;
 - 47) Saldo Poste Pay Diasparra;
 - 48) Catasato Diasparra;
 - 49) Dichiarazione atto notorio Diasparra;
 - 50) Certificato Casellario Diasparra;
 - 51) Certificato Carichi pendenti Diasparra;
 - 52) Attestazione Perrone Vincenzo;
 - 53) Attestazione Diasparra Grazia;
 - 54) Attestazione Perrone Luigi.
- Bisceglie, lì data di deposito

PERRONE Vincenzo

DIASPARRA Grazia

Avv. Silvia Piazzolla

sottoscritta digitalmente

ELENCO CREDITORI

CREDITORE		Indirizzo		PEC	
BANCA POPOLARE DI PUGLIA E BASILICATA SCPA					bppb@pec.bppb.it
PITAGORA SPA					pec.pitagora@pec.pitagoraspa.it
COMPASS BANCA SPA					compass.dgc@pec.compassonline.it calogero.lanza@milano.pecavvocati.it matteo.giaratana@milano.pecavvocati.it
Avvera spa (Certacredita srl)					info@pec.avverafinanziamenti.it certacredita@pec.it
AGENZIA ENTRATE					dp.barlettaandriatrani@pce.agenziaentrate.it
AGENZIA ENTRATE RISCOSSIONE					pug.procedure.concorsuali.speciali@pec.agenziariscossione.gov.i

TRIBUNALE DI TRANI

RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL CONSUMATORE - PIANO FAMILIARE

RELAZIONE DEL GESTORE DELLA CRISI

ai sensi dell'art. 66 d.lgs. 12 gennaio 2019 n. 14

Gestore della crisi: dott.ssa Mariagrazia Cicco

Debitori: Vincenzo Perrone e Diasparra Grazia

assistiti da: avv. Avv. Silvia Piazzolla



PREMESSA

La sottoscritta Dott.ssa Mariagrazia Cicco, nata ad Andria il 31.01.1978, C.F. CCCMGR78A71A285L, domiciliata presso il proprio Studio in Andria al Viale Don Luigi Sturzo, 61, PEC: mariagraziacicco@pec.it, iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Trani al n. 1007/A;

premessi che:

- i sig.ri Vincenzo PERRONE, nato a Corato (BA) il 3.07.1977, ivi residente alla via Sant'Elia n. 206, c.f. PRRVCN77L03C983K e Grazia DIASPARRA, nata a Corato (BA) il 22.05.75, ivi residente alla via Barbieri n. 10, c.f. DSPGRZ75E62C983R (da ora anche semplicemente "debitori"), hanno depositato domanda all'Organismo di Composizione della Crisi di Trani per la nomina di un professionista abilitato ad esercitare la funzione di Gestore della crisi in funzione dell'apertura di una procedura di ristrutturazione dei debiti del consumatore – piano familiare *ex art. 66 s.s., CCII* alla quale è stato assegnato il n. 36 /2025 nel Registro degli Affari *ex art. 9 d.m. n. 202/2014*;
- con provvedimento del 28.08.2025 veniva nominata dal Referente dell'O.C.C. di Trani quale professionista incaricata di assolvere le funzioni di Gestore della Crisi, ai sensi dell'art. 68 e ss. CCII (Allegato n.1);
- in data 1.09.2025 la sottoscritta accettava l'incarico;
- come previsto dalla richiamata lettera di conferimento dell'incarico, la scadenza per il deposito della "Relazione Del Gestore Della Crisi" *ex art. 68, comma 2, d.lgs. 12 gennaio 2019 n. 14* veniva fissata per il 30.11.2025;
- nell'espletamento del proprio incarico la sottoscritta ha rilevato che la debitoria relativa al mutuo cointestato con l'ex moglie era comune e che pertanto era necessario presentare un piano familiare ai sensi dell'art. 66 CCII;
- in data 28.10.2025 l'advisor ha depositato un piano familiare *ex art. 66 CCII*;



- nella prosecuzione del proprio incarico la sottoscritta ha rilevato che il piano doveva riportare la distinzione delle masse attive e passive dei debitori ai sensi dell'art. 66, c. 3, CCII e ha richiesto all'advisor di depositare un'ulteriore integrazione;
- la richiamata lettera di conferimento dell'incarico, al paragrafo 5, prevedeva la possibilità di chiedere una proroga in caso di giustificati motivi accertati e documentati ... emersi durante la fase istruttoria;
- in data 27.11.2025 vista la sussistenza di giustificati motivi come sopra richiamati, la sottoscritta depositava istanza per richiesta di una proroga di 30 giorni decorrenti dal deposito dell'integrazione (All.to n.2);
- in data 2.12.2025 il referente dell'OCC avv. Riccardo Giorgino, concedeva la proroga dal termine ultimo concesso, fissando il termine ultimo per il deposito al 16.01.2026;
- in data 9.12.2025 l'advisors avv. Silvia Piazzolla provvedeva ad inviare a mezzo pec l'integrazione del piano;
- in data 30.12.2025 veniva depositato il ricorso ex art. 67 c.c.i.i.;
- in data 13.01.2026 la S.V. Ill.ma emanava apposito provvedimento con cui chiedeva la riformulazione della relazione secondo quanto indicato in parte motivata entro dieci giorni dalla comunicazione del provvedimento;
- in data 16.01.2026 l'advisors avv. Silvia Piazzolla provvedeva ad inviare a mezzo pec l'integrazione del piano alla luce dei rilievi evidenziati;
- in pari data la sottoscritta deposita la presente relazione integrativa, riformulata alla luce dei rilievi evidenziati nel richiamato provvedimento e alla luce della modifica del piano inviato, precisando che:
 - o il compenso dell'Advisor avv. Silvia Piazzolla è stato qualificato come credito privilegiato generale mobiliare;



- nel piano e nella presente relazione è stato appostato un “Fondo rischi” determinato secondo i parametri medi dettati dal D.M. n.202/2014, destinato al pagamento del compenso dell'OCC, che sarà liquidato ai sensi dell'art. 71 quarto comma CCII, al termine della fase esecutiva e previa verifica dell'integrale esecuzione del piano;
- la quantificazione delle spese mensili previste nel piano ha tenuto conto esclusivamente delle spese mensili necessarie per il sostentamento del sig. Perrone Vincenzo (senza considerare le spese dei genitori conviventi) e della signora Diasparra e dei tre figli;

dichiara

- di essere iscritta nell'Elenco dei Gestori della Crisi da sovraindebitamento dell'ODCEC di Trani;
- di non essere legata al debitore ed a coloro che hanno interesse all'operazione di composizione della crisi, da rapporti di natura personale o professionale tali da comprometterne l'indipendenza;
- di non essere in una delle situazioni previste dall'art. 2399 c.c. e, segnatamente, non è interdetta, inabilitata, fallita o è stata condannata ad una pena che comporta l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità di esercitare uffici direttivi (condizioni previste dall'art. 2382 c.c.);
- di non essere coniuge, parente o affine entro il quarto grado del debitore;
- di non essere legata al debitore da rapporti di natura personale o professionale tali da comprometterne l'indipendenza e, in particolare, di non essere legata al debitore o a società controllate dal debitore: *i)* da un rapporto di lavoro, *ii)* da un rapporto continuativo di consulenza o di prestazione d'opera retribuita, *iii)* da altri rapporti di natura professionale che ne compromettano l'indipendenza;
- di non avere, neppure per il tramite di soggetti con i quali è unito in associazione professionale, prestato negli ultimi cinque anni attività di lavoro subordinato o autonomo in favore del debitore.

Tutto ciò premesso, il sottoscritto gestore della crisi, espone la presente relazione che, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 68, comma 2, CCII deve contenere:



- l'indicazione delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dai debitori nell'assumere le obbligazioni;
- l'esposizione delle ragioni dell'incapacità dei debitori di adempiere le obbligazioni assunte;
- la valutazione sulla completezza ed attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda;
- l'indicazione presunta dei costi della procedura;
- l'indicazione se il soggetto finanziatore abbia tenuto conto del merito creditizio dei sovra indebitati, ai fini della concessione del finanziamento.

1.1 CONDIZIONI PRELIMINARI DI AMMISSIBILITÀ

La sottoscritta ha verificato la ricorrenza dei presupposti di cui all'art. 69, comma 1, CCII e più specificamente che i debitori:

- a) risultano essere in stato di *sovraindebitamento* così come definito dall'art. 2, comma 1, lett. c), CCII¹;
- b) rivestono la qualifica di consumatori così come definito dall'art. 2, comma 1, lett. e), CCII 2;
- c) hanno fornito tutta la documentazione utile a ricostruire compiutamente la situazione economica e patrimoniale;
- d) non sono assoggettabili alla liquidazione giudiziale, ovvero a liquidazione coatta amministrativa o ad altre procedure liquidatorie previste dal codice civile o da leggi speciali per il caso di crisi o insolvenza;
- e) non sono stati già esdebitati nei cinque anni precedenti la domanda o hanno già beneficiato dell'esdebitazione per due volte;
- f) non hanno determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave, malafede o frode.

¹ L'art. 2, comma 1, lett. c), CCII definisce come **sovraindebitamento**: "lo stato di crisi o insolvenza del consumatore, del professionista, dell'imprenditore minore, dell'imprenditore agricolo, delle start-up innovative di cui al decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, e di ogni altro debitore non assoggettabile alla liquidazione giudiziale ovvero a liquidazione coatta amministrativa o ad altre procedure liquidatorie previste dal codice civile o da leggi speciali per il caso di crisi o insolvenza".

² L'art. 2 comma 1, lett. e), CCII definisce come **consumatore**: "la persona fisica che agisce per scopi estranei all'attività imprenditoriale, commerciale, artigianale o professionale eventualmente svolta, anche se socia di una delle società appartenenti ad uno dei tipi regolati nei capi III, IV e VI del titolo V del libro quinto del codice civile, per i debiti estranei a quelli sociali".



1.2 DOCUMENTAZIONE PRODOTTA DAL DEBITORE UTILE ALLA STESURA DELLA RELAZIONE

PARTICOLAREGGIATA

La proposta di ristrutturazione dei debiti, come formulata dai debitori, contiene gli elementi previsti dall'art. 67, comma 1, CCII ed è corredata di tutta la documentazione prevista dal comma 2 della medesima disposizione; in particolare:

- a) elenco di tutti i creditori, con l'indicazione delle somme dovute e delle cause di prelazione;
- b) elenco della consistenza e della composizione del patrimonio;
- c) elenco degli atti di straordinaria amministrazione compiuti negli ultimi cinque anni;
- d) dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni;
- e) elenco degli stipendi, delle pensioni, dei salari e di tutte le altre entrate del debitore e del suo nucleo familiare, con l'indicazione di quanto occorre al mantenimento della sua famiglia.

La relazione è stata elaborata utilizzando la documentazione prodotta dal debitore che di seguito si elenca, opportunamente integrata nel corso della redazione della stessa:

- 1) documento di riconoscimento e codice fiscale del signor Perrone Vincenzo;
- 2) documento di riconoscimento e codice fiscale della signora Diasparra Grazia;
- 3) certificato di residenza e stato di famiglia signor Perrone;
- 4) stato di famiglia signora Diasparra;
- 5) documenti separazione coniugi;
- 6) contratto di mutuo fondiario;
- 7) piano ammortamento BPPB;
- 8) precetto Compass S.p.A.;
- 9) piano di ammortamento cessione del quinto Pitagora S.p.A.;
- 10) situazione debitoria Avvera S.p.A.;
- 11) buste paga Perrone da marzo 2022;



- 12) Spese utenze;
- 13) Spese condominio;
- 14) Perizia giurata Geom. Tarricone Pasquale;
- 15) Pra;
- 16) Casellario giudiziale;
- 17) Carichi pendenti;
- 18) Estratti conto corrente n. 104 11002872-9 intestato ai signori Perrone e Diasparra degli ultimi tre anni;
- 19) Estratti conto corrente n. CC1049510058 intestato al signor Perrone degli ultimi tre anni;
- 20) Modello 730 anno d'imposta 2024 – 2023 -2022 e 2021 del signor Perrone;
- 21) Pignoramento presso terzi Compass spa;
- 22) Contratto di lavoro Diasparra;
- 23) Busta paga luglio -agosto e settembre 2025 Diasparra;
- 24) Visura PRA Perrone;
- 25) Libretto EB700S7;
- 26) Libretto EJ79443;
- 27) Assicurazione EJ79443;
- 28) Dichiarazione del figlio Perrone Luigi;
- 29) Telegramma licenziamento Perrone Luigi;
- 30) Spese nucleo Diasparra;
- 31) Visura PRA Diasparra;
- 32) Estratto conto al 30.09.2025 Postepay Evolution n. 5333174131842577 intestato al signor Perrone;
- 33) CR Perrone;
- 34) Visura catastale Perrone;



- 35) Estratto conto al 30.09.2025 Postepay Evolution n. 5333171176168538 intestato alla signora Diasparra;
- 36) Visura catastale Diasparra;
- 37) Dichiarazione atto notorio Diasparra;
- 38) Certificato Casellario Diasparra;
- 39) Certificato Carichi pendenti Diasparra.
- 40) Attestazione Perrone Vincenzo;
- 41) Attestazione Diasparra Grazia;
- 42) Attestazione Perrone Luigi.

1.3 ATTIVITÀ PRELIMINARI DEL GESTORE DELLA CRISI

Il sottoscritto gestore ha provveduto ad eseguire le comunicazioni previste dall'art. 68, comma 4, CCII ed a svolgere le seguenti attività istruttorie, anche mediante accesso al Cassetto fiscale ed alle altre banche dati:

- verifica estratti di ruolo presso l'Agenzia delle Entrate – Riscossione (AdER);
- richiesta informazioni anagrafe rapporti finanziari presso Agenzia delle Entrate;
- richiesta ed esame delle visure catastali e ipotecarie;
- richiesta ed esame delle visure del Pubblico Registro Automobilistico (PRA);
- richiesta carichi pendenti presso Agenzia delle Entrate, INPS, INAIL, Comune di Corato;
- visura Centrale Rischi della Banca d'Italia;
- visura Crif;
- verifica posizione debitoria presso gli Istituti di credito ed altri finanziatori con i quali è emersa l'esistenza di pregresse operazioni di finanziamento;
- richiesta casellario giudiziale.

In data 08.09.2025 la sottoscritta ha inviato le comunicazioni ex art. 68 c.4 D.Lgs. 14/2019 (All.to n.

3). In data 08.09.2025 l'**AGENZIA ENTRATE RISCOSSIONE** ha riscontrato a mezzo pec la richiesta



della sottoscritta effettuata in pari data ed ha inviato apposita comunicazione quantificando l'ammontare del **debito della signora Diasparra in complessivi euro 412,12 (All.to n. 4).**

La suddetta pretesa fiscale si fonda sui seguenti atti:

- a) Cartella n. 01420250018603071000 emessa da DIREZIONE PROVINCIALE DI TORINO – UFFICIO CANONE TV per complessivi euro 228,78;
- b) Cartella n. 01420250034206350000 emessa da REGIONE PUGLIA -SETTORE FINANZE per complessivi euro 171,57.

In data 08.09.2025 l'**AGENZIA ENTRATE RISCOSSIONE** ha riscontrato a mezzo pec la richiesta della sottoscritta effettuata in pari data ed ha inviato apposita comunicazione quantificando l'ammontare del **debito della signor Perrone in complessivi euro 391,25 (All.to n.5).**

La suddetta pretesa fiscale si fonda sulla Cartella n. 01420250017276791000 emessa da COMUNE DI ROMA - ROMA CAPITALE RAG.GENERALE DIVISIONE ENTRATE – CONTRAVVENZIONI per complessivi euro 75,86 e sulla Cartella n. 01420240062071187000 emessa da REGIONE PUGLIA - REGIONE PUGLIA SETTORE FINANZE per complessivi euro 315,39.

In data 4 novembre 2025 l'**AGENZIA DELLE ENTRATE** – DIREZIONE PROVINCIALE DI BARLETTA ANDRIA TRANI ha notificato al signor **Perrone** Avviso di liquidazione n.2024/008/DI/000001430/0/002 per complessivi **euro 449,75** relativo all'imposta di registro – atti giudiziari **(All.to n.6).**

La sottoscritta provvederà pertanto ad aggiornare la situazione debitoria alla luce delle suddette risultanze.

La sottoscritta ha, inoltre, avuto incontri con il debitore che ha fornito chiarimenti sulle cause dell'indebitamento e sulle ragioni della incapacità di adempiere le obbligazioni assunte.

1.4 SITUAZIONE FAMILIARE DEI DEBITORI



Con decreto di omologa emesso dal Tribunale di Trani – sezione unica Civile – n. 3704/2023 pubblicata il 14/07/2023 veniva omologata la separazione dei coniugi PERRONE VINCENZO e DIASPARRA GRAZIA (All.to n. 7).

Il nucleo familiare del sig. Vincenzo PERRONE risulta essere composto da: (Allegato n.8):

Cognome e Nome	Luogo e Data di nascita	Codice Fiscale
PERRONE VINCENZO	CORATO 03/07/1977	PRRVCN77L03C983K
PERRONE LUIGI	CORATO 24/08/1947	PRRLGU47M24C983B
STRIPPOLI PEPPA	CORATO 06/01/1948	STRPPP48A46C983R

Il nucleo familiare della sig.ra Grazia DIASPARRA risulta essere composto da (Allegato n.9):

Cognome e Nome	Luogo e Data di nascita	Codice Fiscale
DIASPARRA GRAZIA	CORATO 22/05/1975	DSPGRZ75E62C983R
PERRONE LUIGI	CORATO 06/12/2004	PRRLGU04T06C983Q
PERRONE GAIA	CORATO 23/10/2007	PRRGAI07R63C983G
PERRONE xxxxxxxxxx	ANDRIA xxxxxxxxxxxxxx	

1.5 INDICAZIONE DELLE CAUSE DELL'INDEBITAMENTO E DELLA DILIGENZA IMPIEGATA DAL DEBITORE NELL'ASSUMERE LE OBBLIGAZIONI (ai sensi dell'art. 68, comma 2, lett. a) CCII)

L'esame della documentazione depositata dai debitori a corredo del piano di ristrutturazione dei debiti e di quella acquisita dallo scrivente gestore della crisi, unitamente alle ulteriori informazioni acquisite in sede di incontro con i debitori, hanno permesso alla sottoscritta di ricostruire le cause e le circostanze dell'indebitamento dei Sig.ri Perrone e Diasparra (Allegato n.10). La situazione di grave indebitamento è sorta dalla necessità di ottemperare ai bisogni di prima necessità del nucleo familiare. La situazione di indebitamento ha origini lontane, quando nel 2004 fu diagnosticata a soli otto mesi una xxxxxxxx . Il signor Perrone era titolare di una ditta individuale che si occupava di smistamento pacchi. Le cure del figlio durate quasi un anno presso l'ospedale di Pavia resero necessaria la vendita di tutti i suoi beni al fine di ottemperare alle spese mediche del figlio ricoverato con la moglie. Dopo un anno, tornato a Corato, il signor Perrone ha iniziato a lavorare in maniera sporadica. Nel 2006 fu assunto presso l'azienda Molino Casillo S.P.A.



Nel 2008 nasceva un'altra figlia, e poi nel 2013 un terzo figlio. Il lavoro a tempo indeterminato rese possibile l'acquisto di una nuova casa. A novembre 2016 i coniugi acquistavano la casa al prezzo di euro 148.000,00, contraendo un mutuo presso Unicredit di euro 160.000,00, poiché l'abitazione necessitava di piccoli lavori di ristrutturazione. Già dopo tre anni, la rata del mutuo divenne insostenibile, il signor Perrone si rivolse alla Banca Popolare di Puglia e Basilicata ottenendo una surroga con una rata di circa 620 euro mensili, con un ammortamento a tasso variabile, con un debito residuo di euro 151.684,81.

Le spese familiari, scolastiche, mediche e la necessità di restituire una somma di denaro chiesta in prestito alla madre del coniuge (prestito utilizzato per il trasloco e per l'acquisto di mobilio) determinarono l'esigenza di un ulteriore prestito attraverso la cessione del quinto dello stipendio in favore di Pitagora Spa. Il nucleo familiare composto da 5 unità, monoreddito arrivava a stento a fine mese. Nel 2019 sorge la necessità di acquistare una nuova macchina. Il signor Perrone nel 2020 chiese un finanziamento a Compass Spa. Tale finanziamento, con rata mensile di euro 326,51, è stato utilizzato per l'acquisto dell'auto e per l'estinzione del finanziamento Pitagora.

Nel 2022 con l'ascesa dei tassi la rata del mutuo (inizialmente pari ad euro 600,00) arrivò a quasi 1.000,00 euro. Nel contempo ad aggravare la situazione il malcontento familiare vissuto tra i coniugi, sfociato nella separazione a luglio 2022, omologata a febbraio 2023.

La separazione obbliga il Sig. Perrone a lasciare l'abitazione al coniuge e ai figli, a versare assegno di mantenimento di euro 710,00, oltre alla rata mutuo di circa 1.000,00 e rata Compass di 326,51.

Pertanto, è costretto a trasferirsi presso l'abitazione dei propri genitori non potendo sostenere anche le spese di locazione.

La rata del mutuo, il finanziamento Compass e il mantenimento, non sono più sostenibili. Contattato numerosissime volte nuovamente da Pitagora, il Perrone contrae un nuovo finanziamento finalizzato al pagamento delle rate del mutuo in mora. I debitori pagano l'ultima rata di mutuo il 20 dicembre 2024 pari ad euro 733,26.



A fronte di un reddito mensile dell'anno 2024 pari ad euro 2.382,93, la sommatoria di tutte le rate mensili di mutuo e finanziamenti ammontava a circa € 2.498,68. Alla luce di tale situazione i debitori Perrone e Diasparra hanno maturato la decisione di accedere alle misure di composizione della crisi da sovraindebitamento.

Al fine di coadiuvare il giudice delegato nella valutazione della diligenza del debitore, si rappresenta, per ciascun finanziamento sottoscritto, la situazione prospettica in cui versava il debitore alla data della sottoscrizione:

- 1) Contratto di mutuo fondiario e surrogazione ex artt. 38 e seguenti D.Lgs. n. 385/1993 stipulato con Unicredit S.p.A (Allegato n.11).

Debitori: Perrone Vincenzo – Diasparra Grazia

Descrizione finanziamento	Situazione prospettica dei debitori alla data di sottoscrizione
Data di stipula: 11/11/2016	Perrone Vincenzo Contratto di lavoro a tempo indeterminato con la società Sinergie Molitorie Srl Reddito annuo: euro 22.739,00 Reddito mensile: euro 1.894,92 Diasparra Grazia - casalinga
Importo mutuo: 160.000,00	
Tasso di interesse variabile. Al momento della stipula pari al 2,75%	
Durata: 30 anni	
Rimborso: 360 rate mensili	
Rata mensile: € 656,18	
Quota debito mensile: 656,18	Reddito familiare mensile: € 1,894,92

- 2) Contratto di mutuo fondiario e surrogazione ex artt. 38 e seguenti D.Lgs. n. 385/1993 stipulato con Banca Popolare di Puglia e Basilicata Soc. Coop. Per Azioni (Allegato n.12).

Debitori: Perrone Vincenzo – Diasparra Grazia

Descrizione finanziamento	Situazione prospettica dei debitori alla data di sottoscrizione
Data di stipula: 23/05/2019	Perrone Vincenzo Contratto di lavoro a tempo indeterminato con la società Sinergie Molitorie Srl Reddito annuo: euro 25.712,90 Reddito mensile: euro 2.142,73 Diasparra Grazia - casalinga
Importo mutuo: 151.684,81	
Tasso di interesse 0,90%	
Durata: 25 anni	
Rimborso: 301 rate mensili	
Rata mensile: € 564,82	
Quota debito mensile: 564,82	Reddito familiare mensile: € 2.142,73

- 3) Finanziamento stipulato con Compass Spa (Allegato n.13).

Debitore: Perrone Vincenzo



Descrizione finanziamento	Situazione prospettica dei debitori alla data di sottoscrizione
Data di stipula: 27/07/2020	Perrone Vincenzo
Importo finanziamento: 27.584,20	Contratto di lavoro a tempo indeterminato con la società Sinergie Molitorie Srl
Tasso di interesse 8,99%	Reddito annuo: euro 25.345,60
Durata: 7 anni	Reddito mensile: euro 2.112,13
Rimborso: 84 rate mensili	Diasparra Grazia - casalinga
Rata mensile: € 326,51	
Quota debito mensile: $564,82+326,51 = 891,33$	Reddito familiare mensile: € 2.112,13

4) Finanziamento stipulato con Avvera S.p.A. (Allegato n.14).

Debitore: Perrone Vincenzo

Descrizione finanziamento	Situazione prospettica dei debitori alla data di sottoscrizione
Data di stipula: 21/05/2021	Perrone Vincenzo
Importo finanziamento: 3.561,70	Contratto di lavoro a tempo indeterminato con la società Sinergie Molitorie Srl
Tasso di interesse 10,98%	Reddito annuo: euro 27.736,62
Durata: 2,5 anni	Reddito mensile: euro 2.311,39
Rimborso: 30 rate mensili	Diasparra Grazia - casalinga
Rata mensile: € 118,19	
Quota debito mensile: $564,82+326,51+118,19 = 1.009,52$	Reddito familiare mensile: € 2.311,39

5) Finanziamento stipulato con Pitagora S.p.A. (Allegato n.15).

Debitore: Perrone Vincenzo

Descrizione finanziamento	Situazione prospettica dei debitori alla data di sottoscrizione
Data di stipula: 12/10/2022	Perrone Vincenzo
Importo finanziamento: 38.400,00	Contratto di lavoro a tempo indeterminato con la società Sinergie Molitorie Srl
Tasso di interesse 10,67%	Reddito annuo: euro 27.829,00
Durata: 10 anni	Reddito mensile: euro 2.319,08
Rimborso: 120 rate mensili	Diasparra Grazia - casalinga
Rata mensile: € 320,00 cessione del V dello stipendio	
Quota debito mensile: $604,76^*+326,51+118,19+ 320,00 = 1.369,46$	Reddito familiare mensile: € 2.319,08

*La rata del mutuo nel 2022, a causa dell'ascesa dei tassi inizia a salire, pertanto la sottoscritta ha calcolato la rata media mensile pari ad euro 604,76.

1.6 ESPOSIZIONE DELLE RAGIONI DELL'INCAPACITÀ DEL DEBITORE DI ADEMPIERE LE OBBLIGAZIONI ASSUNTE (AI SENSI DELL'ART. 68, COMMA 2, LETT. B), CCII)

Nella valutazione delle ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere le obbligazioni assunte, un ruolo senza dubbio di rilievo assume la considerazione delle necessità della famiglia intese qui come spese necessarie a far fronte alla soddisfazione dei bisogni primari essenziali dei suoi componenti,



come il diritto alla salute e ad un'esistenza dignitosa. La famiglia Perrone Diasparra era una famiglia monoreddito, con mutuo mensile da pagare e spese familiari ingenti considerato il nucleo composto da cinque persone. Nel 2022 con l'ascesa dei tassi la rata del mutuo (inizialmente pari a circa 600,00 euro) arrivò a quasi 1.000,00 euro. Nel contempo ad aggravare la situazione il malcontento familiare vissuto tra i coniugi, sfociato nella separazione a luglio 2022, omologata a febbraio 2023. Questo determina delle maggiori spese per il debitore, costretto a trasferirsi a casa dei genitori e a pagare il mantenimento pari ad euro 710,00. Le ragioni dell'incapacità dei debitori ad adempiere le obbligazioni assunte sono dovute ad un evidente stato di sovraindebitamento, che le circostanze familiari, quali la separazione, hanno di fatto aggravato.

Come si evince dalla documentazione depositata dai sig.ri Perrone e Diasparra, il patrimonio prontamente liquidabile entro i prossimi dodici mesi è insufficiente a coprire le passività in scadenza nei prossimi dodici mesi. A tali passività devono sommarsi le spese necessarie per il mantenimento proprio e della propria famiglia, il che determina uno "stato di sovraindebitamento".

1.7 ANALISI DELLA DOCUMENTAZIONE PRODOTTA DAL DEBITORE

Si riportano di seguito le verifiche effettuate dal gestore sulla documentazione consegnata dal debitore ai sensi dell'art. 67, comma 2, CCII.

a. **La situazione debitoria dei consumatori sovraindebitati: l'elenco dei creditori** (art. 67, comma 2, lett. a) CCII))

Sulla base della documentazione prodotta e delle informazioni fornite dai debitori, nonché dei riscontri effettuati dal gestore della crisi, la posizione debitoria può individuarsi come segue. Si riportano di seguito dettagliate informazioni circa l'elenco dei creditori, le somme dovute e le rispettive cause di prelazione, alle quali devono necessariamente aggiungersi le spese della procedura.

CREDITI IN PREDEDUZIONE



1) OCC di TRANI – DEBITO COMUNE A PERRONE E DIASPARRA

Il creditore assistito da prededuzione è l'organismo di composizione della crisi. Il compenso in favore dell'O.C.C. di Trani è stato appostato in un "Fondo rischi" determinato secondo i parametri medi dettati dal D.M. n.202/2014 quantificato forfettariamente in euro 10.000,00, considerando che sarà liquidato ai sensi dell'art. 71 quarto comma CCII al termine della fase esecutiva.

Il compenso dell'OCC, come pattuito in sede di conferimento dell'incarico, ammontava ad euro 11.102,00 comprensivo di IVA, ma al netto degli acconti già erogati di euro 955,00, residuava un debito per complessivi euro 10.147,00 come riscontrato in data 17 novembre 2025 (All.to n. 16).

Le competenze dell'OCC, appostate in apposito "Fondo rischi" sono state inserite in proporzione dell'entità dell'attivo di ciascun debitore ex art.66, c.5., CCII. Pertanto al signor Perrone € 5.159,75 ed alla signora Diasparra € 4.840,25 cioè il 51,60 % a Perrone ed il 48,40 % a Diasparra.

CREDITORE IPOTECARIO

2) BANCA POPOLARE DI PUGLIA E BASILICATA SOC. COOP. PER AZIONI – DEBITO COMUNE A PERRONE E DIASPARRA

Il debito ipotecario che grava sui debitori è comune in quanto originato da un mutuo ipotecario cointestato. Il creditore assistito da privilegio ipotecario è la Banca Popolare Puglia e Basilicata soc. coop. per azioni, che vanta un credito nei confronti dei debitori di euro 123.350,00, e pari ad € 61.675,00 per ciascuno dei debitori.

Tale credito deriva da un mutuo fondiario in surroga stipulato il 23/05/2019, per un importo originario di euro 151.684,81 a 25 anni, a tasso variabile, rata mensile iniziale pari ad euro 564,82. A garanzia del mutuo veniva annotata al n. 1803 del 03/07/2019 surroga (SURROGAZIONE ART.120 QUATER DEL D.LGS.385/1993) su ipoteca volontaria sull'immobile (All.to n. 18).

In data 31 ottobre 2025 la sottoscritta ha inviato pec alla Banca Popolare Puglia e Basilicata soc. coop. per azioni avente ad oggetto la richiesta di specifica del credito, ma alla data di deposito della presente relazione non ha ricevuto alcun riscontro.



CREDITORE CON PRIVILEGIO GENERALE MOBILIARE

3) ADVISOR AVV. PIAZZOLLA – DEBITO COMUNE A PERRONE E DIASPARRA

Il compenso pattuito dell'advisor ammonta ad euro 8.434,19, di cui euro 6.325,64 (pari al 75%) a carico della procedura come riscontrato in data 4 novembre 2025 (All.to n. 17).

Le competenze dell'Advisor sono state inserite in proporzione dell'entità dell'attivo di ciascun debitore ex art.66, c.5., CCII. Pertanto al signor Perrone € 3.263,88 ed alla signora Diasparra € 3.061,76, ossia il 51,60 % a Perrone ed il 48,40 % a Diasparra.

CREDITORI CHIROGRAFARI

4) COMPASS S.p.A. - DEBITO PERRONE

Finanziamento stipulato in data 27/07/2020, data decorrenza 30/08/2020, per un importo originario di euro 27.584,20. Il finanziamento prevedeva il rimborso mediante n.84 rate mensili dell'importo di euro 326,51. Il signor Perrone è debitore nei confronti di Compass Spa per complessivi **euro 18.198,32**, come riscontrato in data 4 novembre 2025 (All.to n. 19) e come risultante da atto di precetto (All.to n. 20).

Il creditore ha azionato un pignoramento presso terzi notificato il 5 agosto 2025. A decorrere dal mese di agosto u.s. al debitore viene trattenuto in busta paga l'importo di circa euro 400,00 (All.to n. 21).

5) AVVERA S.p.A. Gruppo Banca Credem - DEBITO PERRONE

Finanziamento stipulato in data 21/05/2021, data decorrenza 22/06/2021, per un importo originario di euro 3.561,70. Il finanziamento prevedeva il rimborso di 30 rate mensili dell'importo di euro 118,19. Il debito residuo verso la società Avvera S.p.A., indicato nel piano, è pari ad euro 427,40.

La sottoscritta ha provveduto ad inviare apposta richiesta di specifica del credito a mezzo pec, ma alla data di redazione della presente relazione non ha ricevuto alcun riscontro.

6) PITAGORA S.p.A. in qualità di mandataria di Banca D'Asti Spa - DEBITO PERRONE



Finanziamento stipulato in data 12/10/2022, con cessione del quinto dello stipendio, data decorrenza 30/11/2022, per un importo originario di euro 38.400,00. Il finanziamento prevedeva il rimborso mediante 120 rate mensili dell'importo di euro 320,00. Ad ottobre 2025 risultano pagate n.36 rate, pertanto l'importo del debito residuo è pari a **euro 18.882,09** (All.to n. 22).

Il credito derivante dal Contratto è stato ceduto in data 09/11/2022 a Banca di Asti S.p.A. nell'ambito di un'operazione di cessione del credito.

La debitoria del signor Perrone è la seguente:

SITUAZIONE DEBITORIA PERRONE VINCENZO			
CREDITORE	DEBITI RIDETERMINATI DAL GESTORE	GRADO DI PRIVILEGIO	PEC
"FONDO RISCHI" DETERMINATO AI SENSI DEL D.M. N. 202/2014 (OCC TRANI)	5.159,75	PREDEDUZIONE	occditrani@legalmail.it
Totale debiti prededuzione	5.159,75		
BANCA POPOLARE DI PUGLIA E BASILICATA SOC. COOP. PER AZIONI	61.675,00	PRIVILEGIO IPOTECARIO	bppb@pec.bppb.it
Totale debiti con privilegio ipotecario	61.675,00		
ADVISOR AVV. PIAZZOLLA	3.263,88	PRIVILEGIO GENERALE MOBILIARE	aw.silviapiazzolla@pec.ordineavvocatitrani.it
Totale debiti con privilegio generale mobiliare	3.263,88		
COMPASS SPA	18.198,32	CHIROGRAFO	compass.dgc@pec.compassonline.it
PITAGORA SPA	18.882,09	CHIROGRAFO	pec.pitagora@pec.pitagoraspa.it
AVVERA SPA	427,40	CHIROGRAFO	info@pec.avverafinanziamenti.it
AGENZIA ENTRATE RISCOSSIONE	391,25	CHIROGRAFO	pug.procedure.concorsuali.speciali@pec.agenzia riscossione.gov.it
AGENZIA ENTRATE	449,75	CHIROGRAFO	dp.barlettaandriatrani@pce.agenziaentrate.it
Totale debiti chirografari	38.348,81		
Totale debiti	108.447,44		

La debitoria della signora Diasparra è la seguente:

SITUAZIONE DEBITORIA DIASPARRA GRAZIA			
CREDITORE	DEBITI RIDETERMINATI DAL GESTORE	GRADO DI PRIVILEGIO	PEC
"FONDO RISCHI" DETERMINATO AI SENSI DEL D.M. N. 202/2014 (OCC TRANI)	4.840,25	PREDEDUZIONE	occditrani@legalmail.it
Totale debiti prededuzione	4.840,25		
BANCA POPOLARE DI PUGLIA E BASILICATA SOC. COOP. PER AZIONI	61.675,00	PRIVILEGIO IPOTECARIO	bppb@pec.bppb.it
Totale debiti con privilegio ipotecario	61.675,00		
ADVISOR AVV. PIAZZOLLA	3.061,76	PRIVILEGIO GENERALE MOBILIARE	aw.silviapiazzolla@pec.ordineavvocatitrani.it
Totale debiti con privilegio generale mobiliare	3.061,76		
AGENZIA ENTRATE RISCOSSIONE Diasparra	412,12	CHIROGRAFO	pug.procedure.concorsuali.speciali@pec.agenzia riscossione.gov.it
Totale debiti chirografari	412,12		
Totale debiti	69.989,13		

La debitoria complessiva dei debitori riscontrata dal sottoscritto gestore è riportata nella tabella sottostante:



SITUAZIONE DEBITORIA PERRONE VINCENZO DIASPARRA GRAZIA			
CREDITORE	DEBITI RIDETERMINATI DAL GESTORE	GRADO DI PRIVILEGIO	PEC
"FONDO RISCHI" DETERMINATO AI SENSI DEL D.M. N. 202/2014 (OCC TRANI)	10.000,00	PREDEDUZIONE	occditrani@legalmail.it
Totale debiti prededuzione	10.000,00		
BANCA POPOLARE DI PUGLIA E BASILICATA SOC. COOP. PER AZIONI	123.350,00	PRIVILEGIO IPOTECARIO	bppb@pec.bppb.it
Totale debiti con privilegio ipotecario	123.350,00		
ADVISOR AVV. PIAZZOLLA	6.325,64	PRIVILEGIO GENERALE MOBILIARE	avv.silviapiazzolla@pec.ordineavvocatitrani.it
Totale debiti con privilegio generale mobiliare	6.325,64		
COMPASS SPA	18.198,32	CHIROGRAFO	compass.dgc@pec.compassonline.it
PITAGORA SPA	18.882,09	CHIROGRAFO	pec.pitagora@pec.pitagoraspa.it
AVVERA SPA	427,40	CHIROGRAFO	info@pec.avverafinanziamenti.it
AGENZIA ENTRATE RISCOSSIONE Diasparra	412,12	CHIROGRAFO	pug.procedure.concorsuali.speciali@pec.agenzia riscossione.gov.it
AGENZIA ENTRATE RISCOSSIONE Perrone	391,25	CHIROGRAFO	pug.procedure.concorsuali.speciali@pec.agenzia riscossione.gov.it
AGENZIA ENTRATE Perrone	449,75	CHIROGRAFO	dp.barlettaandriatranipce@agenziaentrate.it
Totale debiti chirografari	38.760,93		
Totale debiti	178.436,57		

b. La consistenza e la composizione del patrimonio dei sovraindebitati (art. 67, comma 2, lett. b), CCII))

Di seguito si rappresenta una breve disamina del patrimonio dei debitori al momento della presentazione del piano, secondo valori di stima e fondati sul presumibile valore di realizzo degli stessi, tenendo conto delle loro caratteristiche nonché delle attuali condizioni di mercato.

Si riportano, altresì, per ciascun bene anche i valori di stima fondati sul presumibile valore di realizzo, tenendo conto delle caratteristiche intrinseche dei beni nonché delle attuali condizioni di mercato.

PATRIMONIO IMMOBILIARE

I Sig.ri Perrone Vincenzo e Diasparra Grazia sono comproprietari per l'eguale quota del 50% del seguente immobile:

- appartamento sito in Corato alla Via Giovanni Francesco Barbieri n. 10, censito al catasto fabbricati al foglio n. 24, p.lla 552, sub. 5, cat. A/3, classe 4, vani 6,5, rendita catastale Euro 419,62;
- box sito in Corato alla Via Giovanni Francesco Barbieri n. 10, censito al catasto fabbricati al foglio n. 24, p.lla 492, sub. 47, cat. C/6, classe 4, 13m², rendita catastale Euro 31,56 (All.ti n. 23 e 24).

In sintesi, il patrimonio immobiliare dei signori Perrone e Diasparra è così sintetizzabile:



Table with 10 columns: (empty), Natura, Ubicazione, Categoria catastale, Foglio, Particella, Rendita catastale, Valore di stima sintetica, Valore Omi minimo, Valore Omi massimo. Rows include data for 'Abitazione di tipo economico' and 'Box' at Via Barbieri n. 10, and a 'TOTALE' row.

Il valore di stima sintetica dell’abitazione e del box (come riportato nella perizia di stima) è pari ad euro 146.950,00 arrotondato dal perito ad euro 147.000,00. Il valore di mercato dell’immobile, come risulta da perizia redatta dal Geom. Tarricone Pasquale in data 13.6.2005 e giurata in data 18.6.2025 è pari ad euro 140.000,00(All.to n. 25).

La scrivente ha inoltre verificato le quotazioni OMI, aggiornate al I semestre 2025, che riportano (All.to n. 26):

- per le abitazioni di tipo economico dei valori di mercato minimi di euro 850 al mq e massimi di euro 1100 al mq, che moltiplicati per i mq (141) determinano un valore minimo di mercato pari ad euro 119.850,00 ed un valore massimo di mercato pari ad euro 155.100,00;
- per il box dei valori di mercato minimi di euro 800 al mq e massimi di euro 1000 al mq, che moltiplicati per i mq (13) determinano un valore minimo di mercato pari ad euro 10.400,00 ed un valore massimo di mercato pari ad euro 13.000,00.

La quotazione OMI minima del patrimonio immobiliare dei debitori è dunque pari ad euro 130.250,00, mentre la quotazione massima è pari ad euro 168.100,00.

PATRIMONIO IMMOBILIARE PERRONE

Il patrimonio immobiliare del signor Perrone è riportato nella tabella sottostante:

Table titled 'Perrone Vincenzo' with 8 columns: Proprietà, Natura, Ubicazione, Categoria catastale, Foglio, Particella, Rendita catastale, Valore da perizia. Rows include data for 'Abitazione di tipo economico' and 'Box' at Via Barbieri n. 10, and a 'TOTALE' row.



PATRIMONIO MOBILIARE PERRONE

In sintesi, il patrimonio mobiliare del sig. Perrone Vincenzo, come si evince dalla visura al PRA, risulta essere così composto (All.to n. 27):

	Descrizione	Targa	Anno	Diritto	Valore
1)	Autovettura	ES981YR	2013	Proprietà	€ 5.000,00
2)	Autovettura	EB700SZ	2010	Proprietà	€ 3.000,00
3)	Motociclo	EJ79443	2017	Proprietà	€ 3.300,00

L'autovettura targata EB700SZ e il motociclo targato EJ79443 risultano intestati al signor Perrone Vincenzo, ma sono stati acquistati, come risulta dalla dichiarazione firmata che si allega, dal figlio maggiorenne con risorse personali (All.to n. 28).

L'unica autovettura a disposizione del signor Perrone, utilizzata per scopi lavorativi e personali, è quella targata ES981YR.

PATRIMONIO FINANZIARIO PERRONE

Il Sig. Perrone Vincenzo, intrattiene rapporti di credito con la Banca Popolare di Puglia e Basilicata società cooperativa per azioni essendo intestatario del conto corrente n. CC1049510058 con saldo negativo pari ad € 160,83 al 7 novembre 2025 (All.to n. 29).

Gli ex coniugi sono titolari di un conto corrente n. CC1049509131, cointestato, presso l'Istituto di credito Banca Popolare di Puglia e Basilicata società cooperativa per azioni, con saldo negativo pari ad € 7,21 al 7 novembre 2025 (All.to n. 30).

Il signor Perrone è titolare di Postepay Evolution n. 5333174131842577 con saldo pari ad € 239,90 al 20 novembre 2025 (All.to n. 31).

Quanto sopraesposto è riportato nella seguente tabella:



PATRIMONIO PERRONE	
PATRIMONIO IMMOBILIARE	VALORE
1/2 Abitazione e box di tipo economico Via Barbieri n. 10	€ 70.000,00
PATRIMONIO MOBILIARE	
AUTOVETTURA TARGATA ES981YR	€ 5.000,00
PATRIMONIO FINANZIARIO	
Banca Popolare di Puglia e Basilicata C/C n. CC1049510058	€ -160,83
Banca Popolare di Puglia e Basilicata C/C n. CC1049509131 cointestato con Diasparra Grazia	€ -7,21
Postepay Evolution n. 5333174131842577	€ 239,90
VALORE PATRIMONIO	€ 75.071,86

PATRIMONIO DIASPARRA

PATRIMONIO IMMOBILIARE DIASPARRA

Il patrimonio immobiliare della signora Diasparra è riportato nella tabella sottostante:

Diasparra Grazia							
Proprietà	Natura	Ubicazione	Categoria catastale	Foglio	Particella	Rendita catastale	Valore da perizia
1/2	Abitazione di tipo economico	Via Barbieri n. 10	A/3	24	552	419,62	70.000,00
1/2	Box	Via Barbieri n. 10	C/6	24	492	31,56	
TOTALE							70.000,00

PATRIMONIO MOBILIARE DIASPARRA

Il patrimonio mobiliare della sig. Diasparra Grazia, come si evince dalla visura al PRA, risulta essere così composto (All.to n. 32):

	Descrizione	Targa	Anno	Diritto	Valore
1)	Autovettura	DH721LN	2007	Proprietà	-

La suddetta autovettura è utilizzata dalla signora Diasparra per esigenze personali e lavorative.

PATRIMONIO FINANZIARIO DIASPARRA

La signora Diasparra Grazia è titolare di Postepay Evolution n. 5333171176168538 con saldo pari ad € 423,15 al 30 settembre 2025 (All.to n. 33).

Quanto sopraesposto è riportato nella seguente tabella:



PATRIMONIO DIASPARRA		
PATRIMONIO IMMOBILIARE		VALORE
1/2 Abitazione e box di tipo economico Via Barbieri n. 10		€ 70.000,00
PATRIMONIO MOBILIARE		
AUTOVETTURA TARGATA DH721LN		€ -
PATRIMONIO FINANZIARIO		
Postepay Evolution n. 5333171176168538 AL 30.09.2025		€ 423,15
VALORE PATRIMONIO		€ 70.423,15

Il patrimonio complessivo è il seguente:

PATRIMONIO PERRONE	75.071,86	51,60%
PATRIMONIO DIASPARRA	70.423,15	48,40%
PATRIMONIO TOTALE	145.495,01	100,00%

c. **Atti di straordinaria amministrazione compiuti negli ultimi cinque anni** (art. 67, comma 2, lett.

c), CCII)

Non risultano a conoscenza della scrivente, atti di disposizione, compiuti dai debitori negli ultimi cinque anni.

d. **Situazione reddituale dei debitori e dei rispettivi nuclei familiari** (ai sensi dell’art. 67, comma 2, lettera e), CCII)

Il Sig. Perrone Vincenzo è dipendente, con contratto a tempo indeterminato, della società Sinergie Molitorie S.C.A.R.. Esaminando i modelli 730 relativi agli anni d’imposta 2024 – 2023- 2022 (All.to n. 34) nonché le buste paga relative agli anni 2023- 2024 e 2025 (All.to n. 35) è stato possibile sviluppare le seguenti tabelle:



SITUAZIONE REDDITUALE 2023					
BUSTE PAGA		IMPORTO NETTO PERCEPITO	CESSIONE DEL V	RIMBORSO IRPEF DA 730	IMPORTO BUSTA BAGA AL LORDO DELLE TRATTENUTE
ANNO 2023	GENNAIO	€ 1.636,50	€ 320,00		€ 1.956,50
	FEBBRAIO	€ 2.529,88	€ 320,00		€ 2.849,88
	MARZO	€ 1.520,00	€ 320,00		€ 1.840,00
	APRILE	€ 1.639,06	€ 320,00		€ 1.959,06
	MAGGIO	€ 1.663,25	€ 320,00		€ 1.983,25
	GIUGNO	€ 1.534,20	€ 320,00		€ 1.854,20
	LUGLIO	€ 1.608,52	€ 320,00		€ 1.928,52
	AGOSTO	€ 2.648,47	€ 320,00	€ 1.014,00	€ 1.954,47
	SETTEMBRE	€ 1.601,66	€ 320,00		€ 1.921,66
	OTTOBRE	€ 1.644,19	€ 320,00		€ 1.964,19
	NOVEMBRE	€ 1.647,79	€ 320,00		€ 1.967,79
	DICEMBRE	€ 1.264,52	€ 320,00		€ 1.584,52
	TREDICESIMA E QUATTORDICESIMA	€ 2.673,81			€ 2.673,81
TOTALE REDDITO ANNO 2023		€ 23.611,85	€ 3.840,00	€ 1.014,00	€ 26.437,85
REDDITO MEDIO MENSILE 2023		€ 2.203,15			

SITUAZIONE REDDITUALE 2024					
BUSTE PAGA		IMPORTO NETTO PERCEPITO	CESSIONE DEL V	RIMBORSO IRPEF DA 730	IMPORTO BUSTA BAGA AL LORDO DELLE TRATTENUTE
ANNO 2024	GENNAIO	€ 1.714,70	€ 320,00		€ 2.034,70
	FEBBRAIO	€ 2.153,90	€ 320,00		€ 2.473,90
	MARZO	€ 1.751,15	€ 320,00		€ 2.071,15
	APRILE	€ 1.739,27	€ 320,00		€ 2.059,27
	MAGGIO	€ 1.909,30	€ 320,00		€ 2.229,30
	GIUGNO	€ 1.780,80	€ 320,00		€ 2.100,80
	LUGLIO	€ 1.709,38	€ 320,00		€ 2.029,38
	AGOSTO	€ 1.716,76	€ 320,00		€ 2.036,76
	SETTEMBRE	€ 1.833,49	€ 320,00		€ 2.153,49
	OTTOBRE	€ 2.457,29	€ 320,00		€ 2.777,29
	NOVEMBRE	€ 1.803,96	€ 320,00		€ 2.123,96
	DICEMBRE	€ 1.397,87	€ 320,00		€ 1.717,87
	TREDICESIMA E QUATTORDICESIMA	€ 2.787,24			€ 2.787,24
TOTALE REDDITO ANNO 2024		€ 24.755,11	€ 3.840,00		€ 28.595,11
REDDITO MEDIO MENSILE 2024		€ 2.382,93			



Table with 9 columns: BUSTE PAGA, IMPORTO NETTO PERCEPITO, CESSIONE DEL V, RIMBORSO IRPEF DA 730, PIGNORAMENTO PRESSO TERZI, IMPORTO BUSTA BAGA AL LORDO DELLE TRATTENUTE, STRAORDINARI AL 50%, IMPORTO TEORICO BUSTA PAGA AL LORDO DELLE TRATTENUTE E DEL 50% DEGLI STRAORDINARI. Rows include monthly data for ANNO 2025 (January to September and Quattordicesima) and summary rows for TOTALE REDDITO ANNO 2025 and REDDITO MEDIO MENSILE 2025.

Il presente calcolo è stato eseguito tenendo in considerazione le trattenute sulla busta paga relative alla cessione del V dello stipendio e del pignoramento presso terzi.

L'importo della quattordicesima, ai fini del calcolo del reddito medio mensile, è stato ragguagliato alle dodici mensilità. Per l'anno 2025 alle 9 mensilità esaminate (da gennaio a settembre 2025).

Dall'analisi delle buste paga emerge che il signor Perrone nell'anno 2025 ha percepito in media euro 384,34 di straordinari al mese. La sottoscritta, in via prudenziale, ha ritenuto di dover sottrarre il cinquanta per cento di tale importo dal calcolo del reddito medio mensile, dato che gli straordinari non possono essere considerati un reddito costante, soprattutto nel lungo periodo.

Il reddito medio mensile del signor Perrone per l'anno 2025 è pari ad euro 2.272,89.

La signora Diasparra Grazia è dipendente, con contratto a tempo determinato, della società GR Company S.r.l. a socio unico, presso il sito Proshop in Corato alla via Botticelli 66, con la qualifica di operaia. Il contratto è scaduto il 31.10.2025 ed è stato prorogato sino al 30.04.2026 (All.to 36).

La sottoscritta, sulla base delle buste paga ricevute (All.to 37), ha calcolato il reddito medio mensile, come evidenziato nella tabella sottostante.



SITUAZIONE REDDITUALE DIASPARRA 2025		
BUSTE PAGA		IMPORTO NETTO PERCEPITO
2025	LUGLIO	€ 1.088,00
	AGOSTO	€ 1.215,00
	SETTEMBRE	€ 1.060,00
TOTALE REDDITO		€ 3.363,00
REDDITO MEDIO MENSILE 2025		€ 1.121,00

La signora Diasparra avendo un rapporto di lavoro a tempo determinato e non disponendo di un reddito certo e costante nel lungo periodo ha dichiarato, come risulta da apposita dichiarazione del 26 novembre 2025, di non poter contribuire al piano di ristrutturazione dei debiti familiare (All.to n. 38). In pari data il figlio Perrone Luigi ha dichiarato di non disporre di alcun reddito e di non poter contribuire al piano di ristrutturazione dei debiti familiare (All.to n. 39).

Di contro il signor Perrone con dichiarazione del 26 novembre 2025, si è impegnato a sostenere personalmente ed integralmente il pagamento del piano di ristrutturazione dei debiti familiare proposto (All.to n. 40).

I sig.ri Perrone e Diasparra, in sede di audizione del 30.09.2025, hanno dichiarato di essere beneficiari di assegno unico universale erogato dall’Inps in favore dei tre figli minori dell’importo attuale di euro 201,00 mensili cadauno.

Il reddito medio mensile del sig. Perrone e della signora Diasparra andrebbe incrementato di tale importo. Tale entrata subirà un primo decremento già a dicembre 2025, al compimento del 21 anno di età del figlio Luigi, un secondo decremento nel 2028, al compimento del 21 anno di età della figlia Gaia, fino al totale annullamento nel 2034.

Alla luce delle sopraesposte considerazioni e considerando che l’importo dell’assegno unico non può essere determinato con esattezza per gli anni futuri, la sottoscritta ha ritenuto di non considerarlo nel calcolo del reddito disponibile in capo ai signori Perrone e Diasparra.



e. Elenco delle spese medie mensili

Il Sig. Perrone Vincenzo vive con i suoi genitori come risulta dal certificato di stato di famiglia (All.to n. 8). La sig.ra Diasparra, insieme ai tre figli, vive nell'immobile di proprietà sito in Corato alla Via Giovanni Francesco Barbieri n. 10 (All.to n.9).

Le spese mensili necessarie al mantenimento dei due nuclei familiari riportate nel piano del consumatore – piano familiare sono di seguito riportate:

Descrizione spesa mensile	PERRONE	DIASPARRA
Spese per vitto, abbigliamento	€ 400,00	
Spese per abbigliamento, igiene casa e persona	€ 200,00	
Spese per auto	€ 120,00	
Spese assicurazione auto	€ 46,37	
Tassa automobilistica	€ 12,00	
Spese condominiali	€ 25,00	
Spese luce, gas e acqua	€ 20,00	
Tari	€ 15,00	
Spese varie (medicine, terapie)	€ 70,00	
Assegno di mantenimento figli	€ 710,00	
Spese per vitto		€ 550,00
Spese per abbigliamento		€ 250,00
Acqua		50
Luce e gas		€ 190,00
Spese per auto e assicurazione		€ 270,00
Spese telefoniche		€ 40,00
Tassa automobilistica		€ 10,00
Tari		€ 33,00
Spese internet		€ 50,00
Spese varie (medicine, terapie)		€ 200,00
Spese per materiale scolastico/Attività ludiche		€ 100,00
Totale	€ 1.618,37	€ 1.743,00
Totale spese nucleo familiare aggregato Perrone Diasparra	€ 3.361,37	

La sottoscritta precisa che la quantificazione delle spese mensili previste nel piano ha tenuto conto esclusivamente delle spese mensili necessarie per il sostentamento del sig. Perrone Vincenzo (senza considerare le spese dei genitori conviventi) e della signora Diasparra e dei tre figli.



Il signor Perrone Vincenzo, dopo la separazione, vive con i propri genitori, ma la sottoscritta ha ritenuto opportuno considerare un nucleo familiare composto da una persona per il calcolo della congruità dei valori dichiarati dai debitori. A tal fine è stato necessario verificare i dati ISTAT anno 2024 (data di pubblicazione sito istat 7 ottobre 2025), riguardanti sia un nucleo familiare composto da una persona, sia un nucleo familiare composto da quattro persone.

A tale scopo si evidenzia che la spesa media mensile per *“prodotti alimentari e bevande analcoliche”* per il nucleo familiare composto da una singola persona è pari ad €. 338,49 e per *“prodotti non alimentari”* di €. 1.593,21, per una spesa media mensile pari ad € 1.931,70.

Per il nucleo familiare composto da quattro componenti, la spesa media mensile *“prodotti alimentari e bevande analcoliche”* è pari ad €. 768,09 e per *“prodotti non alimentari”* di €. 2.958,91, per una spesa media mensile pari ad € 3.726,84, come meglio indicato nel prospetto ISTAT di seguito riportato:



PROSPETTO 4. SPESA MEDIANA MENSILE E SPESA MEDIA MENSILE DELLE FAMIGLIE PER NUMERO DI COMPONENTI. Anno 2024, valori stimati in euro

DIVISIONE DI SPESA	NUMERO DI COMPONENTI					Totale
	1	2	3	4	5 e più	
SPESA MEDIANA MENSILE	1.615,04	2.387,53	2.856,45	3.175,55	2.951,42	2.239,62
SPESA MEDIA MENSILE	1.931,70	2.855,92	3.325,15	3.726,84	3.618,61	2.755,09
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	338,49	544,30	664,47	768,09	813,06	532,85
Cereali e prodotti a base di cereali	52,23	82,15	103,31	124,04	135,16	83,01
Animali vivi, carne e altre parti di animali di terra macellati*	66,15	113,25	140,29	166,50	185,07	111,28
Pesci e altri frutti di mare	22,52	42,95	52,23	58,19	54,97	39,77
Latte, altri prodotti lattiero-caseari e uova	42,73	66,63	80,17	93,18	100,86	65,44
Oli e grassi	12,41	21,04	21,42	23,13	25,74	18,48
Frutta e frutta a guscio	31,38	49,71	53,95	57,77	61,26	45,42
Ortaggi, tuberi, platani, banane da cuocere e legumi	46,38	72,75	83,75	98,05	102,82	69,90
Zucchero, prodotti dolciari e dessert	13,92	22,70	28,95	35,70	36,76	23,00
Cibi pronti e altri prodotti alimentari pronti n.a.c.	23,69	31,65	46,92	50,17	47,02	34,55
Succhi di frutta e verdura	1,91	3,20	5,14	6,20	8,69	3,71
Caffè e succedanei del caffè	10,08	15,55	18,30	20,88	18,08	14,89
Tè, mate e altri prodotti vegetali da infusione	2,22	3,30	3,39	4,01	3,89	3,05
Bevande al cacao	0,07	0,06	0,16	0,38	0,42	0,14
Acqua	9,02	13,42	17,26	19,06	19,68	13,53
Bibite	2,95	4,90	7,44	8,83	10,78	5,42
Altre bevande analcoliche	0,81	0,90	1,69	1,90	1,77	1,17
Servizi per la trasformazione delle materie prime in prodotti alimentari e bevande analcoliche	0,03	0,14	0,08	0,12	-	0,09
Non alimentare	1.593,21	2.311,62	2.660,68	2.958,75	2.805,55	2.222,23
Bevande alcoliche e tabacchi	29,99	45,59	56,76	53,42	54,93	43,89
Abbigliamento e calzature	55,44	94,09	136,43	178,16	177,95	102,56
Abitazione, acqua, elettricità, gas e altri combustibili, di cui:	848,11	1.070,43	1.026,53	1.090,81	1.035,23	984,82
Interventi di ristrutturazione	16,41	39,13	38,19	49,05	56,54	32,02
Affitti figurativi	543,25	685,74	629,27	679,52	525,74	617,93
Mobili, articoli e servizi per la casa	75,72	124,16	138,03	155,21	165,25	115,50
Salute	78,34	141,68	132,19	137,87	129,66	116,52
Trasporti	158,08	293,75	423,44	468,98	443,43	297,62
Informazione e comunicazione	46,58	71,32	93,57	103,93	103,67	72,68
Ricreazione, sport e cultura	57,78	100,23	142,59	174,06	162,60	104,56
Istruzione	3,07	6,45	29,30	47,76	64,94	17,31
Servizi di ristorazione e di alloggio	103,61	149,08	210,00	268,90	203,21	161,52
Servizi assicurativi e finanziari	41,22	78,59	97,04	105,09	109,18	73,16
Beni e servizi per la cura della persona, servizi di protezione sociale e altri beni e servizi	95,27	136,24	174,81	174,57	155,49	134,02
(*) Per "animali vivi" si intendono bovini, ovini, suini, cacciagione, pollame e altri animali da cortile non allevati, acquistati vivi a scopo alimentare.						
- Dato statisticamente non significativo.						

Dalla sommatoria di questi valori emerge che per l’agglomerato del nucleo familiare tutto compreso, in relazione agli indici ISTAT la spesa media mensile è pari ad €. 5.658,54.

Sulla base dei criteri di valutazione sopra riportati, la scrivente rileva che le spese previste nel piano familiare necessarie per il sostentamento del nucleo familiare aggregato sono notevolmente più basse rispetto a quelle riportate dall’ISTAT.



Lo scrivente collegio ha anche valutato le spese dei due nuclei familiari in relazione alla soglia di povertà assoluta stabilita dall'ISTAT (https://www.istat.it/dati/calcolatori/soglia-di-poverta/). Si è provveduto a calcolare tale indice prendendo come riferimento sia il nucleo familiare composto dal solo Sig. Perrone Vincenzo, unica persona, residente in Puglia – comune di Corato (parametro piccolo comune), di 48 anni di età (parametro età 30 – 59 anni), sia il nucleo familiare della Sig.ra Diasparra Grazia composto dalla stessa e dai tre figli Luigi, Gaia e Luca, residenti in Puglia – comune di Corato (parametro piccolo comune) di 50 anni di età l'una e rispettivamente di 21 anni, 18 anni e 12 anni (parametri utilizzati 30 – 59; 18 - 29 e 11 - 17). L'impiego di tali dati ha sviluppato la soglia di povertà assoluta di entrambi i nuclei familiari, riassunta nelle tabelle di seguito riportate:

Soglia di povertà assoluta nucleo Perrone Vincenzo

Table with 4 columns: Anno, Regione, Tipologia comune, Soglia. Row 1: 2024, Puglia, Piccolo comune, 716,36€.

Soglia di povertà assoluta nucleo familiare Diasparra

Table with 4 columns: Anno, Regione, Tipologia comune, Soglia. Row 1: 2024, Puglia, Piccolo comune, 1.580,31€.

Dalla sommatoria di questi valori emerge che per l'agglomerato del nucleo familiare tutto compreso, la soglia di povertà è pari ad €. 2.296,67.

Reddito disponibile dedotto il fabbisogno familiare autocertificato

Table with 2 columns. Header: REDDITO DISPONIBILE PERRONE DEDOTTO IL FABBISOGNO FAMILIARE AUTOCERTIFICATO. Rows: REDDITO MEDIO MENSILE 2025 PERRONE (2.272,89), CAPACITA' FINANZIARIA MENSILE 2025 (2.272,89), TOTALE SPESE NUCLEO FAMILIARE PERRONE (1.618,37), REDDITO DISPONIBILE PERRONE DEDOTTO IL FABBISOGNO FAMILIARE AUTOCERTIFICATO (654,52).



REDDITO DISPONIBILE DIASPARRA DEDOTTO IL FABBISOGNO FAMILIARE AUTOCERTIFICATO	
REDDITO MEDIO MENSILE 2025 DIASPARRA	1.121,00
ASSEGNO DI MANTENIMENTO	710,00
CAPACITA' FINANZIARIA MENSILE 2025	1.831,00
TOTALE SPESE NUCLEO FAMILIARE DIASPARRA	1.743,00
REDDITO DISPONIBILE DIASPARRA DEDOTTO IL FABBISOGNO FAMILIARE AUTOCERTIFICATO	88,00

Pertanto, avendo attribuito al debitore un reddito disponibile mensile (capacità finanziaria) che ammonta mediamente a circa euro 2.270,00 e detratte le spese per il decoroso sostentamento (circa euro 1.620,00), **la somma residua da offrire ai creditori** arrotondata è pari ad euro 650,00, detta quota cautelativamente verrà portata a **euro 550,00**.

1.8 LA VALUTAZIONE SULLA COMPLETEZZA E SULL'ATTENDIBILITÀ DELLA DOCUMENTAZIONE DEPOSITATA A CORREDO DELLA DOMANDA (art. 68, comma 2, lett. c), ccii)

Sulla scorta delle indagini svolte dalla sottoscritta nonché dalla disamina del contenuto della proposta di ristrutturazione dei debiti (art. 67 CCII) è possibile affermare che la documentazione fornita dal debitore, a corredo della proposta, risulta essere completa ed attendibile.

Ciò in quanto:

- il debitore ha fornito l'elenco analitico dei propri creditori e delle cause di prelazione, nonché l'elenco di tutti i beni posseduti, le dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni, l'elenco delle spese necessarie al sostentamento del nucleo familiare;
- il debitore ha fornito tutte le informazioni richieste dall'O.C.C. con comportamento collaborativo;
- dai riscontri effettuati dal sottoscritto gestore della crisi non risultano incongruenze od omissioni tra quanto riferito dal debitore e le verifiche effettuate del gestore stesso (circularizzazioni, consultazione banche dati pubbliche, ecc.).

1.9 INDICAZIONE PRESUMIBILE DEI COSTI DELLA PROCEDURA (art. 68, comma 2, lett. d) CCII)

I presumibili costi della procedura afferiscono a:



- Fondo Rischi (Compenso O.C.C.) euro 10.00,00;

Le competenze dell'OCC, appostate in apposito "Fondo rischi" sono state inserite in proporzione dell'entità dell'attivo di ciascun debitore ex art.66, c.5., CCII. Pertanto al signor Perrone € 5.159,75 ed alla signora Diasparra € 4.840,25 cioè il 51,60 % a Perrone ed il 48,40 % a Diasparra.

- Contributo unificato euro 98,00;

- Trascrizione sentenza euro 299,00.

1.10 VALUTAZIONE DEL MERITO CREDITIZIO (art. 68, comma 3, CCII)

Il C.C.I.I. prevede che il Gestore nella sua relazione indichi se il soggetto finanziatore, ai fini della concessione del finanziamento, abbia tenuto conto del merito creditizio del debitore, valutato in relazione al suo reddito disponibile, dedotto l'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita. A tal fine si ritiene idonea una quantificazione non inferiore all'ammontare dell'assegno sociale moltiplicato per un parametro corrispondente al numero dei componenti il nucleo familiare della scala di equivalenza dell'ISEE di cui al DPCM del 5/12/2013, n. 159.

L'art. 69, co.2 del CCI recita testualmente: *"il creditore che ha colpevolmente determinato la situazione di indebitamento o il suo aggravamento o che ha violato i principi di cui all'art. 124-bis del TUB non può presentare opposizione o reclamo in sede di omologa per contestare la convenienza della proposta"*.

L'obbligo che incombe sul finanziatore di valutare il merito creditizio del consumatore è anche finalizzato a tutelare colui che ha formulato la richiesta di finanziamento.

La sottoscritta precisa che per gli anni oggetto di analisi ha preso in considerazione il modello 730 del signor Perrone, in quanto unico percettore di reddito del nucleo familiare, o in alternativa la Certificazione Unica, in quanto il reddito da lavoro dipendente costituisce l'unica fonte di reddito dello stesso.



Nella fattispecie in esame la sottoscritta ha proceduto a verificare il “merito creditizio” alla data della stipula del **contratto di mutuo fondiario concesso da Unicredit S.p.A. (11/11/2016)**.

La valutazione del merito creditizio tiene conto:

- ✓ del numero dei componenti il nucleo familiare, risultanti alla data del 2016, n. 5 componenti;
- ✓ del reddito netto risultante dal Modello 730/2016 del signor Perrone (inviato il 25/06/2016), per il periodo d'imposta 2015, pari complessivamente ad euro 22.739,00, importo mensile pari ad € 1.894,92 (All.to n.41);
- ✓ dell'importo dell'assegno sociale, che indica l'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita del nucleo familiare, reperibile per ogni annualità sul sito www.inps.it, nel 2016 è pari ad euro 448,07 su 13 mensilità, rapportato a 12 mensilità è pari ad euro 485,41;
- ✓ della scala di equivalenza ISEE, pari a: 1 per 1 componente il nucleo familiare - 1,57 per 2 componenti il nucleo familiare – 2,04 per 3 componenti, 2,46 per 4 componenti, 2,85 per 5 componenti. Sono inoltre applicate le seguenti maggiorazioni: - 0,2 in caso di presenza nel nucleo di tre figli, 0,2 per nuclei familiari con figli minori. Quindi il parametro è pari a 3,25.

Procedendo alla valutazione del merito creditizio del debitore, tenuto conto del reddito disponibile del nucleo familiare, dedotto l'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita (valore dell'assegno sociale moltiplicato per il parametro corrispondente al numero dei componenti del nucleo familiare della scala di equivalenza dell'ISEE), si rileva che l'importo della rata del mutuo, pari ad € 656,18 è superiore rispetto al reddito disponibile mensile, il tutto come meglio evidenziato nel prospetto seguente:



(A) Reddito mensile netto disponibile rapportato a 12 mensilità	€ 1.894,92
Anno di erogazione del finanziamento	2016
Il valore dell'assegno sociale mensile rapportato a 12 mensilità è automaticamente determinato in funzione dell'anno di erogazione del finanziamento	€ 485,41
Numero dei componenti il Nucleo Familiare da Stato di famiglia ufficiale	5
Coefficiente della scala di equivalenza ISEE	3,25
(B) Ammontare mensile necessario perché il Nucleo familiare possa mantenere un dignitoso tenore di vita	€ 1.577,58
(C) Digita l'importo complessivo di rate mensili di finanziamenti precedentemente sottoscritti	
Residuo reddito disponibile mensile (A B C)	€ 317,34
In automatico viene riportato il Reddito disponibile sopra determinato	€ 317,34
Indica il tasso di interesse Tan al quale è stato concesso il mutuo/finanziamento	2,75%
Specifica in numero delle rate da pagare ogni anno	12
Gli anni entro i quali rimborsare il mutuo/finanziamento	30
Somma massima netta che all'Ente Finanziatore avrebbe potuto concedere	€ 77.732,70
Somma erogata	€ 160.000,00
Il Sogetto Finanziatore ha tenuto conto del merito creditizio?	NO

Nella fattispecie, quindi, sembrerebbe non valutato correttamente il “merito creditizio” previsto dall’art. 124-bis TUB.

La sottoscritta ha proceduto a verificare il “merito creditizio” alla data della stipula del **contratto di mutuo fondiario in surroga concesso dalla BANCA POPOLARE DI PUGLIA E BASILICATA SOC. COOP. PER AZIONI (23/05/2019).**

La valutazione del merito creditizio tiene conto:

- ✓ del numero dei componenti il nucleo familiare, risultanti alla data del 2019 n. 5 componenti;
- ✓ del reddito netto risultante dalla Certificazione Unica 2019 (inviata il 13/3/2019) del signor Perrone, per il periodo d’imposta 2018, pari complessivamente ad euro 25.712,79, importo mensile pari ad € 2.142,73 (All.to n.42);
- ✓ dell’importo dell’assegno sociale, che indica l’importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita del nucleo familiare, reperibile per ogni annualità sul sito www.inps.it, nel 2019 è pari ad euro 457,99 su 13 mensilità, rapportato a 12 mensilità è pari ad euro 496,16;
- ✓ del coefficiente della scala di equivalenza ISEE, pari a 3,25.



Procedendo alla valutazione del merito creditizio del debitore, tenuto conto del reddito disponibile del nucleo familiare, dedotto l'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita (valore dell'assegno sociale moltiplicato per il parametro corrispondente al numero dei componenti del nucleo familiare della scala di equivalenza dell'ISEE), si rileva che l'importo della rata del mutuo, pari ad € 567,32 è di poco superiore rispetto al reddito disponibile mensile (€ 530,23), il tutto come meglio evidenziato nel prospetto seguente:

(A) Reddito mensile netto disponibile rapportato a 12 mensilità		€ 2.142,73
Anno di erogazione del finanziamento	2019	
Il valore dell'assegno sociale mensile rapportato a 12 mensilità è automaticamente determinato in funzione dell'anno di erogazione del finanziamento	€ 496,16	
Numero dei componenti il Nucleo Familiare da Stato di famiglia ufficiale	5	
Coefficiente della scala di equivalenza ISEE	3,25	
(B) Ammontare mensile necessario perché il Nucleo familiare possa mantenere un dignitoso tenore di vita		€ 1.612,51
(C) Digita l'importo complessivo di rate mensili di finanziamenti precedentemente sottoscritti (inserire date sottoscrizione)		
Residuo reddito disponibile mensile	(A B C)	€ 530,23
In automatico viene riportato il Reddito disponibile sopra determinato	€ 530,23	
Indica il tasso di interesse Tan al quale è stato concesso il mutuo/finanziamento	0,90%	
Specifica in numero delle rate da pagare ogni anno	12	
Gli anni entro i quali rimborsare il mutuo/finanziamento	25	
Somma massima netta che all'Ente Finanziatore avrebbe potuto concedere		€ 142.394,99
Somma erogata		€ 151.684,61
Il Soggetto Finanziatore ha tenuto conto del merito creditizio?		NO

Nella fattispecie, quindi, sembrerebbe non valutato correttamente il “merito creditizio” previsto dall'art. 124-bis TUB.

La sottoscritta ha proceduto a valutare il merito creditizio anche con riferimento al finanziamento concesso da **COMPASS** nel 2020. Finanziamento stipulato in data 27/07/2020, data decorrenza 30/08/2020, per un importo originario di euro 27.584,20 veniva previsto un rimborso mediante n.84 rate mensili dell'importo di euro 326,51.

La valutazione del merito creditizio tiene conto:

- ✓ dell'importo dei finanziamenti in essere (rata mutuo BPPB pari ad euro 567,32);
- ✓ del numero dei componenti il nucleo familiare, risultanti alla data del 2020 n. 5 componenti;



- ✓ del reddito netto risultante dalla Certificazione Unica 2020 (inviata il 23/03/2020) del signor Perrone, per il periodo d'imposta 2019, pari complessivamente ad euro 25.345,60, importo mensile pari ad € 2.112,13 (All.to n.43);
- ✓ dell'importo dell'assegno sociale, che indica l'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita del nucleo familiare, reperibile per ogni annualità sul sito www.inps.it, nel 2020 è pari ad euro 459,83 su 13 mensilità, rapportato a 12 mensilità è pari ad euro 498,15;
- ✓ del coefficiente della scala di equivalenza ISEE, pari a 3,25.

Il tutto come meglio evidenziato nel prospetto seguente:

(A) Reddito mensile netto disponibile rapportato a 12 mensilità	€ 2.112,13
Anno di erogazione del finanziamento	2020
Il valore dell'assegno sociale mensile rapportato a 12 mensilità è automaticamente determinato in funzione dell'anno di erogazione del finanziamento	€ 498,15
Numero dei componenti il Nucleo Familiare da Stato di famiglia ufficiale	5
Coefficiente della scala di equivalenza ISEE	3,25
(B) Ammontare mensile necessario perché il Nucleo familiare possa mantenere un dignitoso tenore di vita	€ 1.618,98
(C) Digits l'importo complessivo di rate mensili di finanziamenti precedentemente sottoscritti	€ 564,82
Residuo reddito disponibile mensile (A B C)	-€ 71,67
In automatico viene riportato il Reddito disponibile sopra determinato	-€ 71,67
Indica il tasso di interesse Tan al quale è stato concesso il mutuo/finanziamento	8,99%
Specifica in numero delle rate da pagare ogni anno	12
Gli anni entro i quali rimborsare il mutuo/finanziamento	7
Somma massima netta che all'Ente Finanziatore avrebbe potuto concedere	-€ 4.456,28
Somma erogata	€ 20.000,00
Il Soggetto Finanziatore ha tenuto conto del merito creditizio?	NO

Tutto ciò posto, il gestore conclude che il soggetto finanziatore Compass S.p.A. non ha tenuto conto del merito creditizio del debitore.

La sottoscritta ha proceduto a valutare il merito creditizio anche con riferimento al finanziamento concesso da **Avvera S.p.A.** nel 2021. Finanziamento stipulato in data 21/05/2021, data decorrenza 22/06/2021, per un importo originario di euro 3.561,70 veniva previsto un rimborso mediante n.30 rate mensili dell'importo di euro 118,19.

La valutazione del merito creditizio tiene conto:



- ✓ dell'importo dei finanziamenti in essere (euro 567,32, euro 326,51);
- ✓ del numero dei componenti il nucleo familiare, risultanti alla data del 2021 n. 5 componenti;
- ✓ del reddito netto risultante dalla Certificazione Unica 2021 (inviata il 19.03.2021) del signor Perrone, per il periodo d'imposta 2020, pari complessivamente ad euro 27.736,62, importo mensile pari ad € 2.311,39 (All.to n.44);
- ✓ dell'importo dell'assegno sociale, che indica l'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita del nucleo familiare, reperibile per ogni annualità sul sito www.inps.it, nel 2021 è pari ad euro 460,28 su 13 mensilità, rapportato a 12 mensilità è pari ad euro 498,64;
- ✓ del coefficiente della scala di equivalenza ISEE, pari a 3,25.

Il tutto come meglio evidenziato nel prospetto seguente:

(A) Reddito mensile netto disponibile rapportato a 12 mensilità		€ 2.311,39
Anno di erogazione del finanziamento	2021	
Il valore dell'assegno sociale mensile rapportato a 12 mensilità è automaticamente determinato in funzione dell'anno di erogazione del finanziamento	€ 498,64	
Numero dei componenti il Nucleo Familiare da Stato di famiglia ufficiale	5	
Coefficiente della scala di equivalenza ISEE	3,25	
(B) Ammontare mensile necessario perché il Nucleo familiare possa mantenere un dignitoso tenore di vita		€ 1.620,57
(C) Digita l'importo complessivo di rate mensili di finanziamenti precedentemente sottoscritti		€ 891,33
Residuo reddito disponibile mensile	(A B C)	-€ 200,51
In automatico viene riportato il Reddito disponibile sopra determinato		-€ 200,51
Indica il tasso di interesse Tan al quale è stato concesso il mutuo/finanziamento		10,98%
Specifica in numero delle rate da pagare ogni anno		12
Gli anni entro i quali rimborsare il mutuo/finanziamento		2,5
Somma massima netta che all'Ente Finanziatore avrebbe potuto concedere		-€ 5.239,51
Somma erogata		€ 3.045,00
Il Soggetto Finanziatore ha tenuto conto del merito creditizio?		NO

Tutto ciò posto, il gestore conclude che il soggetto finanziatore Avvera S.p.A. non ha tenuto conto del merito creditizio del debitore.

La sottoscritta ha proceduto a valutare il merito creditizio anche con riferimento al finanziamento concesso da PITAGORA S.p.A. nel 2022. Finanziamento stipulato in data 12/10/2022, con cessione



del quinto dello stipendio, data decorrenza 30/11/2022, per un importo originario di euro 38.400,00 veniva previsto un rimborso mediante n.120 rate mensili dell'importo di euro 320,00.

Dall'analisi contestuale:

- ✓ dell'importo dei finanziamenti in essere (euro 567,32, euro 326,51, euro 118.19);
- ✓ il numero dei componenti il nucleo familiare, risultanti alla data del 2022 n.5 componenti;
- ✓ il reddito netto risultante dal modello 730/2022 del signor Perrone (inviato il 13/09/2022), periodo d'imposta 2021, è pari complessivamente ad euro 27.829,00, importo mensile pari ad € 2.319,08 (All.to n.45);
- ✓ l'importo dell'assegno sociale, che indica l'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita del nucleo familiare, reperibile per ogni annualità sul sito www.inps.it, nel 2022 è pari ad euro 468,10 su 13 mensilità, rapportato a 12 mensilità è pari ad euro 507,11;
- ✓ del coefficiente della scala di equivalenza ISEE, pari a 3,25.

Il tutto come meglio evidenziato nel prospetto seguente:

(A) Reddito mensile netto disponibile rapportato a 12 mensilità		€ 2.319,08
Anno di erogazione del finanziamento	2022	
Il valore dell'assegno sociale mensile rapportato a 12 mensilità è automaticamente determinato in funzione dell'anno di erogazione del finanziamento	€ 507,11	
Numero dei componenti il Nucleo Familiare da Stato di famiglia ufficiale	5	
Coefficiente della scala di equivalenza ISEE	3,25	
(B) Ammontare mensile necessario perché il Nucleo familiare possa mantenere un dignitoso tenore di vita		€ 1.648,10
(C) Digita l'importo complessivo di rate mensili di finanziamenti precedentemente sottoscritti	€ 1.012,02	
Residuo reddito disponibile mensile (A B C)		-€ 341,04
In automatico viene riportato il Reddito disponibile sopra determinato		-€ 341,04
Indica il tasso di interesse Tan al quale è stato concesso il mutuo/finanziamento		10,67%
Specifica in numero delle rate da pagare ogni anno		12
Gli anni entro i quali rimborsare il mutuo/finanziamento		10
Somma massima netta che all'Ente Finanziatore avrebbe potuto concedere		-€ 25.101,32
Somma erogata		€ 38.400,00
Il Soggetto Finanziatore ha tenuto conto del merito creditizio?		NO

Tutto ciò posto, il gestore conclude che il soggetto finanziatore Pitagora S.p.A. non ha tenuto conto del merito creditizio del debitore.



1.11 ACCESSO ALLE BANCHE DATI E ALTRE VERIFICHE DELL'OCC

Ai fini della presente procedura il gestore ha verificato quanto dichiarato dai ricorrenti attraverso le risultanze in atti presso:

- Agenzia delle Entrate Riscossione;
- Agenzia delle Entrate;
- Pubblici Registri Immobiliari.

Il gestore ha eseguito ulteriori verifiche al fine di riscontrare la veridicità dei dati dichiarati dai ricorrenti.

A tal fine il sottoscritto collegio ha analizzato le risultanze della ulteriore documentazione sottoelencata:

- Centrale Rischi (All.ti n. 46 - 47);
- Visura CAI (All.ti n. 48 - 49);
- CTC (All.ti n- 50 – 51);
- Casellario giudiziale e Carichi pendenti (All.ti n. 52 – 53 – 54 - 55).

1.12 ESPOSIZIONE DELLA PROPOSTA

La proposta è stata elaborata dal debitore con l'intento di:

1. assicurare ai creditori, dandone inoltre certezza, una quota di rientro del loro credito almeno pari a quella ottenibile con il perdurare dello stato d'insolvenza del debitore;
2. dare stabilità e certezza al pagamento dei debiti assunti dal debitore assicurando, comunque, al nucleo familiare un dignitoso tenore di vita;
3. trovare il migliore equilibrio possibile dei debiti tra il reddito disponibile e il debito sostenibile utilizzando le leve individuate dal CCII.

In virtù di quanto detto e prevedendo che **il sig. Perrone** possa mantenere una capacità reddituale all'incirca pari a quella attuale, lo stesso **ha proposto il seguente piano:**

- **n. 12 rate mensili da euro 560 mensili per 14 anni** da destinare alla soddisfazione del ceto creditorio, nel rispetto delle singole cause di prelazione **per una provvista complessiva pari ad euro**



94.080,00 previa sospensione della procedura esecutiva di pignoramento presso terzi pendente innanzi al Tribunale di Trani (RG 1120/2025) e della cessione del quinto dello stipendio.

Il reddito medio mensile del debitore per l'anno 2025 è pari ad euro 2.272,89 al lordo:

- della cessione del quinto dello stipendio, per una somma di euro 320,00, in virtù del contratto di cessione del quinto dello stipendio stipulato con Pitagora S.p.A.;
- del pignoramento subito su istanza del creditore Compass S.p.A. in esecuzione della procedura mobiliare n. 1120/2025, per un importo di circa euro 400,00.

A fronte di una debitoria complessiva di euro 178.436,57 l'istante propone il pagamento della complessiva somma di euro 94.080,00, da destinare ai creditori nel seguente modo:

- 1) il pagamento integrale (100%) del creditore in prededuzione (OCC) appostato in un "Fondo rischi" pari ad euro 10.000,00;
- 2) il pagamento parziale (62,37%) del creditore ipotecario BANCA POPOLARE DI PUGLIA E BASILICATA SOOC. COOP. PER AZIONI pari ad euro 76.933,40 (di cui euro 72.258,96 a titolo di capitale ed euro 4.674,44 a titolo di interessi);
- 3) il pagamento parziale del creditore con privilegio generale mobiliare (Advisor avv. Silvia Piazzolla) pari al 75% di quanto pattuito pari ad euro 6.325,64;
- 4) il pagamento parziale nella misura del 2,12% dei restanti creditori, più precisamente:
 - Compass S.p.A.: pagamento pari ad euro 385,80;
 - Pitagora S.p.A.: pagamento pari ad euro 400,30;
 - Avvera S.p.A.: pagamento pari ad euro 9,06;
 - Agenzia Entrate Riscossione: pagamento pari ad euro 17,03;
 - Agenzia Entrate: pagamento pari ad euro 9,51.

Il tutto come meglio rappresentato nel prospetto sottostante:



CREDITORE	DEBITI	GRADO DI PRIVILEGIO	%	PAGAMENTO COME DA PIANO	
"FONDO RISCHI" DETERMINATO AI SENSI DEL D.M. N. 202/2014 (OCC TRANI)	10.000,00	PREDEDUZIONE	100%	10.000,00	
Totale debiti prededuzione	10.000,00			10.000,00	
BANCA POPOLARE DI PUGLIA E BASILICATA SOC. COOP. PER AZIONI	123.350,00	PRIVILEGIO IPOTECARIO	62,37%	capitale	72.258,96
				interessi fino al soddisfo	4.674,44
Totale debiti con privilegio ipotecario	123.350,00			76.933,40	
ADVISOR AVV. PIAZZOLLA	6.325,64 (pari al 75% di quanto pattuito)	PRIVILEGIO GENERALE MOBILIARE	75% del pattuito	6.325,64	
Totale debiti con privilegio generale mobiliare	6.325,64			6.325,64	
COMPASS SPA	18.198,32	CHIROGRAFO		385,80	
PITAGORA SPA	18.882,09	CHIROGRAFO		400,30	
AVVERA SPA	427,40	CHIROGRAFO		9,06	
AGENZIA ENTRATE RISCOSSIONE	412,12	CHIROGRAFO		8,74	
AGENZIA ENTRATE RISCOSSIONE	391,25	CHIROGRAFO		8,29	
AGENZIA ENTRATE	449,75	CHIROGRAFO		9,51	
Totale debiti chirografari	38.760,93		2,12%	821,71	
Totale debiti	178.436,57			94.080,75	

Il pagamento della rata avverrà all’inizio di ciascun mese a partire dal mese successivo all’omologazione del piano, dapprima verranno pagati i creditori in prededuzione, successivamente il creditore privilegiato e poi i creditori chirografari.

Si precisa, con riferimento ai crediti inseriti nel piano, che:

- il ricorrente propone di destinare una parte delle somme accantonate dal datore di lavoro a seguito di pignoramento c/o terzi - RG 1120/2025 – (alla data di redazione della presente relazione pari ad € 1.213,67), ad estinzione parziale del credito prededucibile dell’OCC di Trani pari ad € 10.000,00.

1.13 SINTESI DEL PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI (art. 67 CCII)

Alla luce delle informazioni esposte nei precedenti paragrafi il piano di ristrutturazione dei debiti dei signori Perrone e Diasparra può sintetizzarsi nel prospetto di sintesi che segue:



Reddito medio mensile Perrone 2.273,00

Spese mensili 1.618,00

Rate mensili medie 560,00

Considerato che il reddito mensile attuale è di circa euro 2.273,00, e che le spese mensili ammontano ad euro 1.618,00, l'istante è in grado di sostenere la rata mensile proposta nel piano di rientro, lasciando anche una piccola disponibilità per le spese impreviste, di euro 560,00.

La sostenibilità del piano passa dalla sospensione della procedura esecutiva presso terzi in corso, poiché consente di reintegrare l'importo totale dello stipendio, nonché dalla sospensione del pagamento delle rate mensili di cessione del quinto dello stipendio.

1.14 VALUTAZIONE DELL'ALTERNATIVA LIQUIDATORIA

Il C.C.I.I. ha eliminato dalla relazione dell'OCC il riferimento alla probabile convenienza del piano di ristrutturazione del debito del consumatore rispetto all'ipotesi liquidatoria.

Tuttavia l'art. 67, co. 4 del CCI prevede che *"è possibile prevedere che i crediti muniti di privilegio, pegno o ipoteca possano essere soddisfatti non integralmente, allorché ne sia assicurato il pagamento in misura non inferiore a quella realizzabile, in ragione della collocazione preferenziale sul ricavato in caso di liquidazione dei beni e dei diritti oggetto della causa di prelazione, come attestato dall'OCC"*.

La sottoscritta ha proceduto a valutare anche la convenienza del Piano di ristrutturazione dei debiti in alternativa all'ipotesi liquidatoria.

Il patrimonio immobiliare dei debitori, costituito dalla casa di abitazione sita in Corato alla via Barbieri n. 10, occupata a seguito della separazione dei coniugi dalla signora Diasparra e dai tre figli, come risulta dalla perizia giurata dal geom. Tarricone (All.to n. 25) ha un valore di euro 140.000,00.

Nell'ipotesi in cui il bene dovesse essere sottoposto a procedura esecutiva immobiliare, il prezzo base del primo esperimento immobiliare sarebbe pari ad euro 140.000,00 con offerta minima pari ad € 105.000,00. Poiché una prudente previsione di vendita, non può non considerare almeno due



esperimenti d'asta, con conseguente ribasso del valore del bene del 25% per ogni tentativo, l'immobile potrebbe essere venduto al secondo tentativo per euro 78.750,00. Da tale somma vanno sottratti i costi della procedura esecutiva, quantificabili in circa 10.000,00 euro relativi al compenso del professionista delegato, compenso Ctu, spese di pubblicità per ogni esperimento di vendita.

Di fatto il ricavato della vendita sarebbe pari ad euro 68.750,00 (78.750,00-10.000,00).

In questo caso, si evince che l'eventuale vendita dell'immobile realizzerebbe un ricavato inferiore rispetto alla somma proposta dal presente piano ai creditori, pari ad euro 76.933,40, pertanto si ritiene equilibrato il sacrificio dei creditori e la convenienza del piano di ristrutturazione dei debiti rispetto all'alternativa liquidatoria.

In merito alla convenienza della proposta di ristrutturazione dei debiti, la sottoscritta ritiene che la stessa sia favorevole sia per la tutela dei sovra indebitati, che potranno continuare a mantenere la proprietà della casa di abitazione, sia nell'ottica dei creditori che non solo otterrebbero un importo maggiore rispetto l'alternativa liquidatoria, ma anche in tempi ragionevoli (si pensi al mutuo concesso della Banca Popolare di Puglia e Basilicata soc per azioni con scadenza nel 2044, quindi tra 19 anni). Infatti, circa la tempistica, il piano di ristrutturazione dei debiti proposto ha una durata complessiva di 14 anni partendo dalla data di omologazione.

1.15 COERENZA DEL PIANO DI RISTRUTTURAZIONE PROPOSTO CON LE PREVISIONI IN MATERIA DI SOVRAINDEBITAMENTO

Il sottoscritto gestore della crisi alla luce degli elementi esposti ritiene di poter affermare che:

- il piano viene proposto ai sensi dell'art. 67, comma 1, CCII;
- i debitori si trovano in stato di sovraindebitamento così come definito dell'art. 2, comma 1, lett. c), CCII;
- la proposta di ristrutturazione dei debiti rispetta le disposizioni di cui all'art. 67, comma 2, CCII;
- sono state indicate le cause dell'indebitamento e la diligenza impiegata dal consumatore nell'assumere volontariamente le obbligazioni (art. 68, comma 2, lett. a), CCII);



- sono state espone le ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere le obbligazioni (art. 68, comma 2, lett. b), CCII));
- è stata verificata la completezza ed attendibilità della documentazione allegata alla domanda (art. 68, comma 2, lett. c), CCII)).

**1.16 GIUDIZIO SULLA COMPLETEZZA ED ATTENDIBILITÀ DELLA DOCUMENTAZIONE DEPOSITATA
DAI DEBITORI AI FINI DELL'ACCESSO ALLA PROCEDURA AI SENSI DELL'ART. 68, COMMA 2, CCII**

Sulla base della documentazione ricevuta e delle informazioni assunte, il sottoscritto gestore della crisi ritiene che la proposta di ristrutturazione del debito, come da piano di ristrutturazione dei debiti predisposto ex art. 66 CCII, pur con l'alea che accompagna ogni previsione di eventi futuri, può ritenersi fondamentalmente attendibile e ragionevolmente attuabile e, per tale ragione, esaminati:

- i documenti messi a disposizione dai debitori e quelli ulteriori acquisiti dallo scrivente come allegati alla presente relazione;
- la situazione reddituale e patrimoniale dei debitori;
- lo stato analitico dei singoli debiti quanto ad importo, natura e grado del privilegio;
- il contenuto del piano di ristrutturazione dei debiti predisposto dai debitori;

esprime

il proprio favorevole giudizio in merito alla completezza ed attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda.

Andria, 16 gennaio 2026

Firmato digitalmente



Indice degli allegati:

- Allegato 1: Conferimento incarico Gestore della crisi;
- Allegato 2: Richiesta e concessione proroga;
- Allegato 3: Comunicazioni ex art. 68 c. 4 D.Lgs. 142019;
- Allegato 4: Estratto ruoli Debitoria Diasparra
- Allegato 5: Estratti ruoli Perrone Vincenzo;
- Allegato 6: Avviso di liquidazione imposta di registro Perrone;
- Allegato 7: Documenti separazione Perrone Diasparra;
- Allegato 8: Stato famiglia Perrone Vincenzo;
- Allegato 9: Stato di famiglia Diasparra Grazia;
- Allegato 10: Verbale del 30.09.2025;
- Allegato 11: Contratto mutuo ipotecario Unicredit;
- Allegato 12: Contratto mutuo ipotecario BPPB;
- Allegato 13: Contratto Compass;
- Allegato 14: Contratto Avvera;
- Allegato 15: Contratto Pitagora;
- Allegato 16: Specifica credito OCC;
- Allegato 17: Specifica credito avv. Piazzolla;
- Allegato 18: Ispezioni ipotecarie Perrone e Diasparra;
- Allegato 19: Specifica credito Compass;
- Allegato 20: Precetto Compass;
- Allegato 21: Pignoramento verso terzi Compass;
- Allegato 22: Specifica credito Pitagora;
- Allegato 23: Visura catastale Perrone;



Allegato 24: Visura catastale Diasparra;

Allegato 25: Perizia giurata Geom. Tarricone Pasquale;

Allegato 26: Quotazioni Omi;

Allegato 27: Estratto Pra Perrone;

Allegato 28: Dichiarazione Perrone Luigi;

Allegato 29: Perrone Conto corrente n. CC1049510058;

Allegato 30: Perrone Diasparra Conto corrente cointestato n.CC1049509131;

Allegato 31: Perrone PostePay;

Allegato 32: Estratto Pra Diasparra;

Allegato 33: Diasparra PostePay;

Allegato 34: 730 anni d'imposta 2024-2023-2022-2021 Perrone;

Allegato 35: Buste paga Perrone;

Allegato 36: Contratto di lavoro Diasparra;

Allegato 37: Buste paga Diasparra;

Allegato 38: Dichiarazione Diasparra;

Allegato 39: Dichiarazione Perrone Luigi;

Allegato 40: Dichiarazione Perrone Vincenzo;

Allegato 41: 730/2016;

Allegato 42: Certificazione Unica 2019 Perrone;

Allegato 43: Certificazione Unica 2020 Perrone;

Allegato 44: Certificazione unica 2021 Perrone;

Allegato 45: Mod.730-2022 Perrone;

Allegato 46: Centrale Rischi Perrone;

Allegato 47: Centrale Rischi Diasparra;

Allegato 48: Visura Cai Perrone;



Allegato 49: Visura Cai Diasparra;

Allegato 50: CTC Perrone;

Allegato 51: CTC Diasparra;

Allegato 52: Casellario Giudiziale Perrone;

Allegato 53: Casellario Giudiziale Diasparra;

Allegato 54: Carichi pendenti Perrone;

Allegato 55: Carichi pendenti Diasparra.

